



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI (ARA)
SETTORE 7 - PSR 14/20 CAPITALE UMANO, OCM, PROGRAMMI OPERATIVI
DELLE OP**

Assunto il 21/02/2018

Numero Registro Dipartimento: 135

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 1332 del 05/03/2018

**OGGETTO: PSR CALABRIA 2014-2020 - REG. (UE) N. 1305/2013 ART. 35 - MISURA 16 -
COOPERAZIONE - INTERVENTO 16.02.01 "SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PRATICHE,
PROCESSI E TECNOLOGIE NEL SETTORE AGROALIMENTARE E FORESTALE".
ANNUALITÀ 2017 - PROROGA TERMINI E INTEGRAZIONE..**

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

III DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea con Decisione C (2015) 8314 final, del 20 novembre 2015, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Calabria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale, per il periodo di programmazione 2014-2020;
- la Commissione Europea con Decisione C (2017) 7520 final del 10 novembre 2017 - CCI: 2014IT06RDRP018 - ha approvato la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Calabria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modifica la decisione di esecuzione C (2015) 8314 della Commissione;
- la Giunta Regionale della Calabria, con la Delibera n. 607 dell'11 dicembre 2017, ha preso atto della Decisione C (2017) 7520 final della Commissione Europea relativa all'approvazione della modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Calabria.
- Il Consiglio regionale della Calabria, con Deliberazione n. 273 del 19 dicembre 2017, ha preso atto della Decisione C (2017) 7520 final della Commissione Europea relativa all'approvazione della modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Calabria.
- il PSR Calabria 2014-2020 prevede diverse tipologie di contributi a valere sulle misure a investimento ed in particolare la Misura 16. "Cooperazione";
- l'intervento 16.02.01 "Sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale", si propone la finalità di sostenere progetti di cooperazione, proposti da aggregazioni di soggetti con capacità pertinenti rispetto al progetto di cooperazione, nell'ambito dello sviluppo della competitività e della sostenibilità delle imprese agroalimentari e forestali, che elaborino ed attuino progetti finalizzati all'applicazione e/o adozione di risultati di ricerca al fine della loro valorizzazione, oppure attività di trasferimento tecnologico in settori economici, di servizi e delle tecnologie di frontiera legati ad attività di ricerca e sperimentazione condotte in atenei, enti o organismi di ricerca.
- i destinatari del citato intervento sono: imprese del settore agricolo, agroindustriale, forestale, in forma singola o associata; organizzazione di produttori; organismi interprofessionali; organismi di ricerca e/o sperimentazione, incluse le Università; soggetti pubblici e/o privati proprietari e gestori di boschi e loro associazioni.

ATTESO CHE:

- con D.D.G. n. 13619 del 05.12.2017 è stato pubblicato il bando per la presentazione delle domande di adesione alla Misura 16 – Intervento 16.02.01. del PSR Calabria 2014-2020, "Sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale", Annualità 2017;
- tale decreto fissava, quale termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno quello del 20.02.2018.

VISTE le richieste tese ad ottenere la proroga del sopra indicato termine di presentazione delle istanze di sostegno.

PRESO ATTO dei chiarimenti resi dalla Commissione UE sul funzionamento degli interventi attivati da una pluralità di partner, tra cui la Misura 16 – Cooperazione".

RILEVATO che, anche al fine di assicurare un'ampia partecipazione dei potenziali proponenti, è opportuno rimodulare le disposizioni attuative del bando nella parte in cui vengono normati gli obblighi e le responsabilità del capofila/partner rispetto al funzionamento del progetto di cooperazione.

RITENUTO, pertanto, al fine di ottimizzare il funzionamento degli interventi attivati da una pluralità di partner, dover rimodulare/integrare le disposizioni attuative per come segue:

- Il paragrafo 4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ – Requisiti del soggetto proponente, lett. C, è integrato con l'inserimento del seguente periodo:
 - In alternativa, l'aggregazione potrà essere rappresentata da un soggetto capofila che assumerà la responsabilità del progetto e che in caso di positiva selezione rappresenterà l'unico

beneficiario dell'intervento e l'unico referente presso la Regione. Il Capofila e ciascun partner dovranno assumere gli obblighi e gli impegni collegati alla concessione dell'aiuto, ciascuno per la parte di attività assunta nell'ambito del progetto. Il Capofila procederà alla presentazione della domanda di sostegno, per l'importo dell'intera operazione, includendo tutte le spese che dovrà sostenere direttamente nonché quelle che dovranno sostenere i singoli partner. Nella domanda di pagamento, sempre il Capofila, dovrà inserire tutte le spese sostenute dal medesimo nonché quelle realizzate e quietanzate da ciascun partner. Procederà, infine, a ricevere il contributo dall'organismo pagatore e a destinare le rispettive quote ai partner in base alle attività svolte e rendicontate dai medesimi. Ai sensi del Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei confronti del Capofila e di tutti i partner coinvolti, saranno effettuate, ove pertinenti, le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto (divieto di cumulo – artt. 13 e 14 e rispetto della regola in tema di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero – art. 15)".

- Il paragrafo 5. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI è da integrarsi come segue:
- Nel caso in cui capofila e partner assumano obblighi e impegni, ciascuno per quota parte di attività nell'ambito del progetto, anche l'acquisizione di beni e servizi nonché i relativi pagamenti dovranno essere sostenuti in proprio dal capofila e dal partner secondo la rispettiva quota di competenza.
- Il paragrafo 9. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA deve intendersi integrato con:
- Nel caso in cui capofila e partner ciascuno per la quota parte di attività nell'ambito del progetto, assumano obblighi e impegni, compresa l'acquisizione di beni e servizi e relativi pagamenti, dovranno presentare al posto degli allegati 1, 2 e 3, i seguenti allegati:
 - Schema di presentazione progetto pilota (allegato 4);
 - Dichiarazioni e impegni del Partenariato (allegato 5);
 - Dichiarazioni e impegni dal Capofila e dei Partner (allegato 6).

Tale documentazione andrà posizionata, in un'unica cartella compressa in formato zip, nell'apposita voce "ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA".

RILEVATO che, in mancanza di un'espressa previsione del PSR di poter concedere anticipi sulla misura 16 – Cooperazione, il paragrafo 5 delle disposizioni attuative, nella parte in cui prevede che: "Relativamente ai costi di cui alle lett. a) – b) – c), in quanto non classificabili come investimenti, non sarà possibile la concessione di anticipo" deve essere riformulato prevedendo che: "Relativamente ai costi di cui alla lett. a), b), e c), in quanto non classificabili come investimenti, non sarà possibile la concessione di anticipo. A tal fine si precisa che, per le altre voci di costo, il riconoscimento dell'anticipo è subordinato alla specifica previsione nell'ambito della rispettiva scheda di misura del PSR, che al momento risulta in corso di modifica per autorizzarne la concessione".

RITENUTO, altresì, dover adeguare anche le "disposizioni procedurali" rettificando i refusi e le parti afferenti le modalità gestionali con capofila e partner nonché integrando:

- il paragrafo 5.1. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO, stabilendo dopo il secondo capoverso l'inserimento di: Nel caso in cui capofila e partner assumano obblighi e impegni ciascuno per la parte di attività nell'ambito del progetto, il soggetto capofila potrà rendicontare le spese sostenute in proprio nonché quelle sostenute dai singoli partner nell'ambito della rispettiva quota di progetto.
- il paragrafo 9.1 CAMBIO BENEFICIARIO con le previsioni relative al partenariato.

CONSIDERATO che, in conseguenza di quanto premesso, occorre:

- rimodulare il bando di cui al D.D.G. n. 13619 del 05.12.2017 attraverso l'integrazione dei paragrafi 4, 5 e 9 delle disposizioni attuative, per come sopra specificato, nonché approvare gli allegati integrativi 4, 5 e 6, in uno al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

- integrare il paragrafo 5.1 e 9.1 delle disposizioni procedurali, con rettifica dei refusi.

PRESO ATTO che la Regione Calabria ai sensi del comma 3, art.3, del D.lgs 165/99, ha istituito l'Organismo Pagatore regionale "ARCEA", riconosciuto con provvedimento Mi.P.A.A.F. n. 0007349 del 14 ottobre del 2009 e operativo fin dal 1 luglio 2010 per l'erogazione dei finanziamenti relativi al PSR 2007-2013;

CONSIDERATO che la dotazione finanziaria assegnata al presente avviso è di complessivi € 3.000.000,00 fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di integrare tali risorse qualora se ne verifichi la possibilità, e trova la sua disponibilità nelle risorse del PSR Calabria 2014-2020, gestite dall'Organismo Pagatore ARCEA;

VISTI:

- Il Reg. (UE) n. 1303/2013; il Reg. (UE) n. 1305/2013 ; il Reg. (UE) n. 1306/2013; il Reg. (UE) N. 1307/2013; il Reg. Delegato (UE) N. 640/2014; il Reg. Delegato (UE) n. 807/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 808/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 809/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 907/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 908/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) 2333/2015; il Regolamento delegato (UE) 791/2015; il Reg. (CE) n° 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il Regolamento (CEE) n. 2092/91.; il Regolamento U.E. n. 1151/2012; il Regolamento delegato (UE) n. 665/2014; il Reg. (CE) 110/2008; il Reg. (UE) 251/2014; il Reg. (UE) 702/2014, il Reg. di esecuzione (UE) n. 2333/2015; il Reg. (UE) 2393/2017;
- il D.M. prot. 6513 del 18 novembre 2014 - Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- il Reg. di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015;
- il D.M. n. 1420 del 26 febbraio 2015 - disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- il D.M. prot. n. 2490 del 25 gennaio 2017 – pubblicato sulla GU n. 74 del 29/03/2017 – Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
- le Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 - 2020 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Direzione generale dello sviluppo rurale - Rete Rurale Nazionale 2014-2020, per come approvate nell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- la L.R. del 13.05.1996, n. 7 e s.m.i. recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale";
- la D.G.R. n. 2661 del 21 giugno 1999 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 relativo alla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con il D.P.G.R. n. 206 del 05.12.2000;
- la D.G.R. n. 24 del 11/02/2015 con la quale è stato conferito all'ing. Carmelo Salvino l'incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento n. 8 "Agricoltura e Risorse agroalimentari".
- Il DDG n. 12847 del 21 novembre 2017, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore n. 7 al Dott. Domenico Modaffari;
- la D.G.R. n. 270 del 29 luglio 2013 con la quale è stato designato il dott. Alessandro Zanfino "Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Calabria";
- il D.D.G n. 6470 del 20 giugno 2017, PSR Calabria 2014/2020, Organigramma di attuazione Centri di Responsabilità- Settore 7
- la D.G.R. n. 19 del 05.02.2015, con la quale è stata approvata la nuova macro struttura della Giunta Regionale.

PRESO ATTO del parere favorevole di proroga espresso dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 ed acquisito agli atti d'ufficio.

SULLA SCORTA dell'istruttoria effettuata dal Responsabile di Misura, di regolarità amministrativa e di legittimità resa del Dirigente del Settore n. 7 "PSR 2014/2020 Capitale Umano, OCM Programmi Operativi delle O.P.

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

- **prorogare** al 23 marzo 2018, il termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno per la partecipazione al bando di cui alla Misura 16 – Intervento 16.02.01, previsto dal D.D.G. n.13619 del 05.12.2017;
- **modificare** le "disposizioni attuative" allegate al DDG n. 16619 del 04.12.2017, al fine di ottimizzare in funzionamento degli interventi attivati da una pluralità di partner, con le nuove "disposizioni attuative bis" integrate nei paragrafi 4, 5, e 9 per come in premessa, nonché approvare gli allegati integrativi 4, 5 e 6, in uno al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- **integrare** il paragrafo 5.1 e 9.1 delle disposizioni procedurali con rettifica dei refusi, come in premessa. Tali nuove "disposizioni procedurali bis" sono allegate al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;
- **dare atto** che il presente decreto non comporta impegno di spesa al carico del Bilancio Regionale;
- **provvedere** alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento proponente, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente sul sito www.calabriapsr.it nonché su <http://trasparenza.regione.calabria.it/sites/index.php> ;
- **notificare** il presente atto all'Organismo Pagatore ARCEA.

Sottoscritta dal Dirigente di Settore

MODAFFARI DOMENICO

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

SALVINO CARMELO

(con firma digitale)

Programma di Sviluppo Rurale
della regione Calabria 2014 – 2020

DISPOSIZIONI ATTUATIVE BIS
PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Misura 16 – Cooperazione (art. 35)	
Intervento 16.2	16.02.01 Sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale

SOMMARIO

1. BASE GIURIDICA

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013
Articoli 35.

2. DESCRIZIONE E OBIETTIVI intervento 16.2

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CALABRIA 2014-2020	
AVVISO	REG UE 1305/2013, Art. 35
Focus area	2A
Misura	16 - Cooperazione
Intervento	16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie.

Finalità	L'operazione è finalizzata al sostegno di progetti di cooperazione, proposti da aggregazioni di soggetti con capacità pertinenti rispetto al progetto di cooperazione, nell'ambito dello sviluppo della competitività e della sostenibilità delle imprese agroalimentari e forestali, che elaborino ed attuino progetti finalizzati all'applicazione e/o adozione di risultati di ricerca al fine della loro valorizzazione, oppure attività di trasferimento tecnologico in settori economici, di servizi e delle tecnologie di frontiera legati ad attività di ricerca condotte in atenei/enti o organismi di ricerca.
Beneficiari	- imprese del settore agricolo, agroindustriale, forestale, in forma singola o associata; - organizzazione di produttori; - organismi interprofessionali; - organismi di ricerca e/o sperimentazione, incluse le Università; - soggetti pubblici e/o privati proprietari e gestori di boschi e loro associazioni.
Dotazione finanziaria assegnata	€ 3.000.000,00
Annualità	2017
Responsabile del Procedimento	Agr.co - Leo Paone
Contatti	0961\858551 PEC: ocm.agricoltura@pec.regione.calabria.it

3. FINALITÀ DELL'INTERVENTO

L'operazione è finalizzata al sostegno di progetti di cooperazione, proposti da aggregazioni di soggetti con capacità pertinenti rispetto al progetto di cooperazione, nell'ambito dello sviluppo della competitività e della sostenibilità delle imprese agroalimentari e forestali, che elaborino ed attuino progetti finalizzati all'applicazione e/o adozione di risultati di ricerca al fine della loro valorizzazione, oppure attività di trasferimento tecnologico in settori economici, di servizi e delle tecnologie di frontiera legati ad attività di ricerca e sperimentazione condotte in atenei, enti o organismi di ricerca.

Gli ambiti di interesse dei progetti sono finalizzati:

- allo sviluppo di nuovi prodotti agricoli e forestali in grado di migliorare il posizionamento sul mercato e determinare un maggiore grado di salubrità e/o qualità degli stessi, ivi compresa la conservazione ed il packaging dei prodotti;
- allo sviluppo di nuove pratiche agricole (pratiche culturali eco-compatibili, gestione del suolo) o forestali che migliorino l'utilizzo dei fattori produttivi e la gestione sostenibile delle aziende;
- allo sviluppo di nuovi processi e tecnologie agroalimentari che migliorino l'utilizzo dei fattori produttivi, la gestione sostenibile delle aziende il miglioramento del posizionamento sul mercato e/o un maggiore grado di qualità dei prodotti agroalimentari, ivi compresa la conservazione ed il packaging dei prodotti.

L'operazione può sostenere sia progetti finalizzati ad uno solo dei precedenti ambiti di interesse, oppure, quando è in grado portare dei risultati utilizzabili in maniera trasversale, a più di un ambito di interesse.

Il presente Bando tiene conto dei risultati della Manifestazione di interesse di cui Decreto del Dirigente Generale Reggente (assunto il 07/12/2016 prot. N. 1407) n. 15631 del 09/12/2016 avente ad oggetto "PSR Calabria 2014-2020 – Reg.(UE) n. 1305/2013 - Manifestazione di Interesse per la presentazione di idee e proposte di innovazione per la successiva attivazione dei bandi per le sotto misure 16.1 e 16.2. e dei relativi esiti, presentati nell'incontro pubblico del 5 maggio 2017. L'esame delle manifestazioni di interesse pervenute in risposta all'avviso di cui sopra ha evidenziato che gli ambiti di interesse previsti dal bando, potranno declinarsi prioritariamente in una delle seguenti aree tematiche:

1) incremento della produttività agricola e valorizzazione delle risorse:

Rinnovamento varietale - Selezione delle razze e incrocio - utilizzazione di microrganismi, insetti utili e molecole bioattive per la difesa delle piante – strumenti e sistemi funzionali alla gestione aziendale agricole - corretta alimentazione e benessere degli animali - precision farming - Tecnologie d'avanguardia, genomica e bioinformatica - biotecnologie sostenibili.

2) innovazioni tecnologiche di prodotto e processo delle filiere:

Ottimizzazione dei processi produttivi - qualità, sicurezza e tracciabilità dei prodotti - conservazione post-raccolta - valorizzazione energetica - sviluppo di nuovi prodotti food/nofood.

3) innovazioni gestionali delle filiere:

integrazione orizzontale e verticale – governance - l'utilizzo di sistemi di supporto alle decisioni -sviluppo di sistemi distributivi, commerciali, promozionali e di marketing.

4) salvaguardia e valorizzazione del patrimonio forestale e paesaggistico calabrese:

Nuove tecniche colturali - caratteristiche, necessità fisiologiche, valore nutritivo dei foraggi - ecosistemi prativi - Controllo delle malattie, parassiti e nematodi che attaccano le piante forestali - prevenzione e controllo degli incendi boschivi (dinamica dei sistemi atmosferici, sistemi di monitoraggio, sistemi di gestione forestale) – filiera bosco-ambiente-legno - Valorizzazione della biodiversità – Forestazione di precisione.

5) tutela genetica della biodiversità calabrese e servizi eco sistemici per la valorizzazione acqua e suolo:

tecniche e sistemi di gestione del suolo - gestione efficiente della risorsa idrica e della qualità delle acque, precision farming, Decision Support System (utile sia per assistere l'irrigazione, prevenire l'insorgenza di stress, stabilizzare le produzioni ma anche prevenzione delle malattie), recupero-conservazione-risanamento-tutela e valorizzazione di varietà autoctone, valorizzazione di specie animali a rischio erosione genetica valutazione della suscettibilità delle varietà autoctone a patogeni da quarantena, miglioramento genetico per l'introduzione di resistenze nei confronti di patogeni chiave/emergenti per le specie e le cultivar ad alto potenziale economico calabresi, certificazione del materiale di propagazione vegetativa delle specie/varietà autoctone della regione Calabria sistemi di prevenzione dei danni causati da eventi meteorologici- implementazione delle reti di monitoraggio (clima, suolo, acqua) per garantire un buon livello di affidabilità dei modelli di simulazione per le analisi di impatto del cambiamento climatico in agricoltura; trasferimento di buone prassi caratterizzate da un ridotto impatto ambientale e sociale.

A parità di punteggio tra più soggetti, sarà data preferenza a quello che ha sviluppato/elaborato progettualità, negli ambiti di interesse previsti nelle aree tematiche di cui al punto 1 "finalità dell'intervento" delle disposizioni attuative.

L'operazione non sostiene progetti che abbiano come oggetto la ricerca di base, ma promuove progetti di sviluppo pre-competitivo ed eventuale "industrializzazione" dei risultati.

L'operazione può essere utilizzata per finanziare attività di ricerca che sono correlate o che accompagnano progetti pratici (analizzando il successo e il fallimento dei progetti, adattando soluzioni per contesto climatico e strutturale specifico) oppure lo sviluppo di tecniche e metodi che sono essenzialmente adattamenti di tecnologie esistenti a situazioni in cui non vengano correntemente utilizzate.

L'operazione supporta, altresì, le attività dimostrative relative a nuove tecnologie, quando l'attività dimostrativa è la parte finale di un processo di testing e validazione di una tecnologia, di un processo, operando in netta demarcazione con le attività dimostrative dell'art. 14 (Misura 1), che, invece, devono semplicemente sensibilizzare rispetto a tecnologie, tecniche disponibili ed utilizzabili.

Sono, pertanto, elementi fondanti dell'operazione:

- l'elaborazione di un progetto innovativo;
- la pertinenza delle capacità/esperienze dei soggetti che compongono il gruppo operativo rispetto al progetto innovativo presentato.

4. AMBITO TERRITORIALE

La Misura si applica nell'intero territorio della Regione Calabria. I Partenariati selezionati attraverso il presente intervento possono cooperare con altri partenariati, enti di ricerca o organismi presenti nelle altre Regioni.

Le operazioni sostenute dalla Misura in conformità con l'articolo 70 del regolamento (UE) n. 1303/2013, sono ubicate nell'area del programma, salvo le deroghe previste nel Paragrafo 8.1 del PSR.

5. BENEFICIARI

Il sostegno è rivolto ad aggregazioni (ATI, ATS, ecc.) composte da imprese del settore agricolo, agroindustriale, forestale, in forma singola o associata, ed altri soggetti tra i seguenti:

- organizzazioni di produttori;
- organismi interprofessionali;
- organismi di ricerca e/o sperimentazione, incluse le università;
- soggetti pubblici e/o privati proprietari e gestori di boschi e loro associazioni.

L'aggregazione deve comunque obbligatoriamente prevedere la presenza di un organismo di ricerca o/e sperimentazione pubblico o privato.

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Requisiti di ammissibilità del soggetto proponente.

- A. La domanda deve essere presentata sulla base di un **accordo di cooperazione** tra almeno due soggetti, uno dei quali deve essere, obbligatoriamente, un'impresa agricola, agroindustriale, agroalimentare o forestale, costituita in forma singola e/o associata, ovvero un'associazione di imprese agricole e/o agroindustriali e/o agroalimentari o imprese forestali;
- B. Le imprese e gli organismi coinvolti nel progetto di cooperazione devono essere aggregati nella forma di **raggruppamento temporaneo** (Associazione temporanea di imprese – ATI, o Associazione temporanea di scopo - ATS) costituito o da costituirsi;
- C. L'aggregazione deve affidare la responsabilità del progetto da un soggetto capofila – che deve essere, a pena di esclusione, un'impresa agricola, agroindustriale, agroalimentare o forestale, costituita in forma singola e/o associata, ovvero un'associazione di imprese

agricole e/o agroindustriali e/o agroalimentari o imprese forestali – e che in caso di positiva selezione rappresenta l'unico beneficiario dell'intervento e l'unico referente presso la Regione. Il capofila assumerà inoltre gli obblighi/impegni collegati alla concessione dell'aiuto (allegato 3) oltre che la responsabilità finanziaria dell'intero progetto di cooperazione. In particolare, ai sensi del nuovo Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei suoi confronti saranno effettuate le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto (divieto di cumulo – artt. 13 e 14 e rispetto della regola in tema di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero – art. 15) nonché, in quanto responsabile finanziario del progetto, provvederà alla rendicontazione delle spese.

In alternativa, l'aggregazione potrà essere rappresentata da un soggetto capofila che assumerà la responsabilità del progetto e che in caso di positiva selezione rappresenterà l'unico beneficiario dell'intervento e l'unico referente presso la Regione. Il Capofila e ciascun partner dovranno assumere gli obblighi e gli impegni collegati alla concessione dell'aiuto, ciascuno per la parte di attività assunta nell'ambito del progetto. Il Capofila procederà alla presentazione della domanda di sostegno, per l'importo dell'intera operazione, includendo tutte le spese che dovrà sostenere direttamente nonché quelle che dovranno sostenere i singoli partner. Nella domanda di pagamento, sempre il Capofila, dovrà inserire tutte le spese sostenute dal medesimo nonché quelle realizzate e quietanzate da ciascun partner. Procederà, infine, a ricevere il contributo dall'organismo pagatore e a destinare le rispettive quote ai partner in base alle attività svolte e rendicontate dai medesimi. Ai sensi del Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei confronti del Capofila e di tutti i partner coinvolti, saranno effettuate, ove pertinenti, le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto (divieto di cumulo – artt. 13 e 14 e rispetto della regola in tema di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero – art. 15).

Requisiti di ammissibilità della proposta

- D. Il progetto deve garantire unitarietà di azione e di obiettivi e rendere evidente il ruolo dei singoli soggetti nello svolgimento dell'attività. Deve essere dimostrata la presenza, nell'ambito del partenariato, di competenze pertinenti ai fini del conseguimento degli obiettivi previsti.
- E. Il progetto, inoltre, deve tenere conto delle finalità e delle limitazioni descritte nel precedente paragrafo 1 "Finalità dell'intervento" e deve contenere le informazioni riportate sul formulario allegato (Allegato n. 1).

7. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI

Sono costi ammissibili all'operazione, secondo quanto riportato all'art. 35(5) del Reg. (UE) 1305/2013:

- a. costi amministrativi e legali per la costituzione dell'aggregazione;
- b. costi di esercizio della cooperazione, quali: costi di gestione per l'organizzazione ed il coordinamento del progetto, compresi gli oneri per affitto sede, acquisto e noleggio di beni strumentali (mobili, attrezzature d'ufficio, hardware e software) e le spese sostenute per i consumi connessi; personale; viaggi e trasferte; costi per la formazione;
- c. costi per le attività di divulgazione dei risultati;
- d. costi relativi agli studi necessari per la realizzazione del progetto innovativo (di mercato, di fattibilità, piani aziendali);
- e. materiali ed attrezzature tecnico-scientifiche;
- f. costi per test, analisi di laboratorio, compresi i costi di materiale a perdere, prove in campo;
- g. acquisto di brevetti e licenze;

- h. lavorazioni agricole esterne, materiali e stampi per la realizzazione di prototipi;
- i. consulenze esterne qualificate (non comprese nei costi di esercizio della cooperazione) comprese le spese di progettazione;

I costi elencati ai punti precedenti devono essere strettamente funzionali e correlati alla realizzazione del progetto innovativo. Sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari.

Relativamente ai costi di cui alle lett. a) – b) – c), in quanto non classificabili come investimenti, non sarà possibile la concessione di anticipo. A tal fine si precisa che, per le altre voci di costo, il riconoscimento dell'anticipo è subordinato alla specifica previsione nell'ambito della rispettiva scheda di misura del PSR, che al momento risulta in corso di modifica per autorizzarne la concessione.

In generale per le tipologie di operazioni riconducibili ad altre misure/submisure del PSR valgono le condizioni di ammissibilità della spesa e le corrispondenti aliquote di sostegno stabilite nella misura/submisura cui si riferisce l'operazione.

Tutte le procedure per l'acquisizione di beni e servizi nonché i pagamenti della relativa spesa dovranno essere sostenuti in nome proprio dal soggetto capofila oppure da parte di ciascun partner nell'ambito della propria quota di progetto.

Nel caso in cui capofila e partner assumano obblighi e impegni, ciascuno per quota parte di attività nell'ambito del progetto, anche l'acquisizione di beni e servizi nonché i relativi pagamenti dovranno essere sostenuti in proprio dal capofila e dal partner secondo la rispettiva quota di competenza.

8. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

La congruità dei costi ammissibili sarà valutata sulla base dei parametri sotto riportati. Eventuali costi incongrui saranno ammessi soltanto fino alla concorrenza dell'importo ritenuto ragionevole. Per quanto riguarda le spese di trasferta connesse con l'attività di cooperazione e debitamente documentate, si farà riferimento al disciplinare applicabile ai dipendenti della Giunta regionale, emanato con decreto dirigenziale n. 10134 del 24 luglio 2008, che stabilisce, tra le altre disposizioni, i massimali per il rimborso delle spese esposti nella tabella sottostante:

	Viaggio	Pasti	Pernottamenti
Personale dirigente	Biglietti aerei in classe economica; biglietti di treno, nave o altri mezzi di trasporto in prima classe; rimborso chilometrico , per utilizzo di mezzo proprio, pari a 1/5 del costo della benzina verde Agip in vigore il primo del mese considerato (per ogni km percorso).	30,55 € per singolo pasto 61,10 € per due pasti al giorno – o 50 € per un solo pasto – in caso di trasferte di durata non inferiore a 24 ore	250 € per singolo pernottamento
Personale non dirigente		22,26 € per singolo pasto 44,26 € per due pasti al giorno – o 35 € per un solo pasto – in caso di trasferte di durata	200 € per singolo pernottamento

		non inferiore a 24 ore.	
--	--	-------------------------	--

In relazione alle spese per consulenze, il documento di riferimento è il regolamento n. 12/2016 della Regione Calabria, **approvato con DGR 307 del 9.8.2016**, sulle modalità di selezione di figure professionali per l'assistenza tecnica al POR Calabria 2014/2020, che fissa il compenso a giornata/uomo in:

- 80 € oltre IVA e cassa per i profili junior;
- 130 € oltre IVA e cassa per i profili middle;
- 250 € oltre IVA e cassa per i profili senior (esperienza compresa tra 5 e 7 anni);
- 350 € oltre IVA e cassa per i profili senior (esperienza compresa tra 7 e 10 anni);
- da un minimo di 350 € a un massimo di 600 € oltre IVA e cassa per i profili senior (esperienza superiore a 10 anni).

I costi orari per il personale dipendente impiegato nelle attività di cooperazione sono calcolati ai sensi dell'art. 68, secondo comma, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dividendo per 1.720 i più recenti costi annui lordi documentati dalle tabelle sulle retribuzioni contrattuali del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro per i principali settori produttivi.

I soggetti privati che acquisiscono beni e servizi devono richiedere tre preventivi analitici e confrontabili a ditte in concorrenza e scegliere l'offerta che presenta l'importo più basso. I preventivi di spesa, indirizzati al richiedente, devono essere presentati su carta intestata dei fornitori, con apposti timbro e firma dei fornitori stessi, data di formulazione e periodo di validità e riportare la descrizione analitica della fornitura/servizi. Le offerte devono essere:

- proposte da soggetti diversi, cioè da tre fornitori indipendenti;
- comparabili;
- formulate in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato e non ai prezzi di listino;
- in corso di validità, cioè con scadenza successiva alla data di presentazione della domanda.

Tuttavia, nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile/conveniente reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

Ai fini della valutazione dei costi si precisa che:

- a) relativamente a macchinari ed attrezzature, se pertinente, qualora il costo relativo al preventivo scelto sia superiore al prezzo risultante per la stessa tipologia di bene dalla banca dati dell'Informatore Agrario, assunta dalla Regione a base della ragionevolezza dei costi, lo stesso sarà opportunamente ridotto e ritenuto ammissibile fino all'ammontare desumibile dalla banca dati.

- b) Per i lavori e le opere afferenti gli interventi da progetto, esposti nel computo metrico dettagliato allegato, la base dati per la valutazione della congruità dei prezzi è costituita dal Prezziario Regionale per i lavori agricoli e forestali secondo l'ultima versione aggiornata. Per i lavori e le opere di carattere edile ed impiantistico il riferimento per la valutazione dei prezzi è costituito dal Prezziario Regionale per i lavori pubblici secondo l'ultima versione aggiornata.
- c) **Macchinari e attrezzature tecnico scientifiche:** La spesa imputabile è pari alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale del suo utilizzo nelle attività di progetto. Per il calcolo della quota di ammortamento, la durata di questa categoria di beni si intende mediamente di 3 anni per le attrezzature informatiche, e in ogni caso si rimanda alle aliquote fiscali ed ai parametri di ammortamento vigenti.
- d) **Impianti pilota:** Beni di durata superiore a quella del progetto ma integralmente finalizzati all'attività di progetto in qualità di impianti pilota o prototipi, in questo caso interamente imputabili e pertanto sono da beni finalizzati al miglioramento dei processi produttivi. Relativamente a tali impianti è ammissibile il costo per l'esecuzione di piccole opere edili nonché per la predisposizione dell'impiantistica (elettricità, idrico sanitario ecc.) nella misura in cui risultino opere necessarie alla funzionalità del progetto.

9. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO

L'importo massimo di spesa sovvenzionabile dall'operazione è pari a € 200.000,00.

Il tasso di sostegno dell'operazione è pari al 100% delle spese ammissibili, salvo che per operazioni che rientrano in una misura diversa dalla M16. Per le tipologie di interventi riconducibili ad altre misure e/o sub misure del PSR, l'importo massimo e/o l'intensità di aiuto, sono quelli stabiliti nella misura/submisura cui si riferisce l'intervento.

Qualsiasi aiuto concesso in forza della presente operazione a favore di prodotti non compresi nell'allegato I del trattato è conforme al Regolamento (UE) 1407/2013 (de minimis).

Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto e comunque non superiore ai 24 mesi

Per i costi di esercizio della cooperazione, la somma erogabile è soggetta alla limitazione del 25 % del valore complessivo del Piano progettuale elaborato.

Nell'atto costitutivo del Raggruppamento, o in apposito atto separato sottoscritto dai tutti i componenti, deve essere disciplinato il regime di proprietà, utilizzo e diffusione dei risultati del progetto.

10. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito per la selezione dei progetti migliori, alle domande ritenute ammissibili sono assegnati i punteggi riportati nella sottostante tabella precisando che gli stessi sono fissati in ottemperanza ai principi stabiliti al paragrafo "Principi per la definizione dei criteri di selezione" della scheda dell'intervento del PSR Calabria 2014-2020.

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori che conseguiranno un punteggio minimo di 20 punti raggiungibili con il concorso minimo di due criteri.

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI
Massimo 60 punti			
Qualità della proposta in termini di applicabilità dei risultati	2	Attività proposta completamente nuova per la regione	2

	2	Contestualizzazione regionale di ricerche effettuate in altre regioni e trasferimento di innovazioni e conoscenze disponibili lungo la rete PEI	2
	max 6	Concretezza e fattibilità	
		Alto	6
		Medio	4
		Basso	2
Chiarezza della proposta in termini di definizione delle singole fasi in cui si articola il progetto e della divisione dei ruoli (chi fa che cosa) tra i partner di progetto	6	Dimostrazione di un buon livello di coordinamento (tempistica, organigramma, esaustiva e chiara descrizione dei ruoli, calendario e frequenza delle riunioni)	3
		Chiarezza della proposta in termini di beneficiari diretti, interventi e ripartizione delle spese e di ricadute sui beneficiari indiretti delle attività	3
Composizione della partnership in funzione del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati di progetto (adeguatezza delle competenze, complementarietà delle competenze, completezza del partenariato)	6	Presenza di partner legati a tutte le fasi della filiera in rapporto alle attività di trasferimento di innovazione previste	2
		Curriculum esperti scientifici pertinenti alle tematiche ed agli obiettivi del progetto e con esperienza superiore a 5 anni	2
		Imprese coinvolte per il trasferimento di innovazione > del 30% del gruppo rappresentato	2
Maggiore capacità della proposta di affrontare e risolvere i temi della sostenibilità ambientale e di affrontare i temi del cambiamento climatico (emissioni, protezione delle acque, rischio erosione dei suoli).	max 10	Riduzione inquinanti e tutela del suolo e delle acque	10
		Valorizzazione della biodiversità	8
		Energie alternative e/o risparmio energetico	5
Trasversalità dei risultati in termini di soluzioni operative applicabili a più di un comparto produttivo.	max 10	Progetto che prevede due aree di ricerca interessate	5
		Progetto che prevede tre aree di ricerca interessate	8
		Progetto che prevede più di tre aree di ricerca interessate	10
Maggiore capacità dei risultati ottenuti di generare incremento di valore aggiunto per le imprese partner e/o del comparto produttivo.	8	Introduzione di innovazioni che generano un incremento di reddito o una riduzione dei costi	4
		Trasferimento di innovazioni nelle aziende partner che incidono direttamente sul miglioramento di un processo produttivo	4
Qualità delle attività di disseminazione dei risultati	10	Pubblicazione risultati su riviste scientifiche	2
		Programma di visite informative presso le aziende con simulazioni pratiche delle innovazioni prodotte e trasferibili	4
		Attivazione portale web dedicato al progetto	2
		Convegni, seminari o incontri dimostrativi	0,5 punti per ogni convegno, seminario o incontro programmato per un max di 2

11. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Documentazione da allegare alla domanda di sostegno:

- ✓ Schema presentazione progetto pilota (allegato 1);
- ✓ Dichiarazioni e impegni del Partenariato (allegato 2);
- ✓ Dichiarazioni e impegni del Capofila e dei partner (allegato 3);
- ✓ Per gli Enti pubblici, atti deliberativi di approvazione della partecipazione all'accordo di cooperazione;
- ✓ Per l'acquisto di beni materiali (impianti, strumenti, macchinari, attrezzature), tre preventivi di spesa. I preventivi di spesa, indirizzati al richiedente, devono essere presentati su carta intestata dei fornitori, con apposti timbro e firma dei fornitori stessi, data di formulazione e periodo di validità e riportare la descrizione analitica della fornitura;
- ✓ Per gli interventi che comportano la realizzazione di opere edili e relativa impiantistica:
 - e) progetto preliminare delle opere e degli impianti a firma di un tecnico progettista iscritto a un Ordine Professionale;
 - f) computo metrico analitico estimativo delle opere redatto utilizzando i codici e i prezzi del prezzario prezzario regionale di riferimento.

Nel caso di interventi che riguardano beni immobili, per come descritti nello schema di progetto (strutture, terreni oggetto di campi sperimentali, ecc. ...), l'amministrazione si riserva di richiedere l'esibizione dei rispettivi titoli di possesso che non potranno avere una durata inferiore a quella del progetto finanziato.

Nel caso in cui capofila e partner ciascuno per la quota parte di attività nell'ambito del progetto, assumano obblighi e impegni, compresa l'acquisizione di beni e servizi e relativi pagamenti, dovranno presentare, al posto degli allegati 1, 2 e 3, i seguenti allegati:

- ✓ Schema di presentazione progetto pilota (allegato 4);
- ✓ Dichiarazioni e impegni del Partenariato (allegato 5);
- ✓ Dichiarazioni e impegni dal Capofila e dei Partner (allegato 6).

Tale documentazione andrà posizionata, in un'unica cartella compressa in formato zip, nell'apposita voce "ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA".

12. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario del sostegno previsto dal presente Bando è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto disposto nelle Disposizioni Procedurali al bando ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Il beneficiario si impegna ad accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal Bando, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte. Gli Organi di Controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari delle agevolazioni i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Il beneficiario si impegna a rilasciare apposita dichiarazione di essere consapevole che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e che potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario si impegna inoltre a fornire tutti e dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

13. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

A parità di punteggio tra più soggetti, sarà data preferenza a quello che ha sviluppato/elaborato progettualità, negli ambiti di interesse previsti nelle aree tematiche di cui al punto 1 “finalità dell'intervento” delle disposizioni procedurali.

ALLEGATO 4

MISURA 16.2 - COOPERAZIONE
SCHEMA DI PROGETTO PILOTA

1.1 TITOLO DEL PROGETTO E CONTESTO PRODUTTIVO

- Introduzione alla realtà produttiva interessata dal progetto;
- descrizione del tema/ problema da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere;
- Analisi dei punti di debolezza e dei fattori di miglioramento della realtà produttiva grazie all'intervento proposto

Specificare gli ambiti di interesse del progetto:

- ☐ sviluppo di nuovi prodotti agricoli e forestali in grado di migliorare il posizionamento sul mercato e determinare un maggiore grado di salubrità e/o qualità degli stessi, ivi compresa la conservazione ed il packaging dei prodotti;
- ☐ sviluppo di nuove pratiche agricole (pratiche colturali eco-compatibili, gestione del suolo) o forestali che migliorino l'utilizzo dei fattori produttivi e la gestione sostenibile delle aziende;
- ☐ sviluppo di nuovi processi e tecnologie agroalimentari che migliorino l'utilizzo dei fattori produttivi, la gestione sostenibile delle aziende, il miglioramento del posizionamento sul mercato e/o un maggiore grado di qualità dei prodotti agroalimentari, ivi compresa la conservazione ed il packaging dei prodotti.

Selezionare una delle seguenti aree tematiche a cui afferisce il progetto:

1. Incremento della produttività agricola e valorizzazione delle risorse

- ☐ Rinnovamento varietale;
- ☐ Selezione delle razze e incrocio;
- ☐ Utilizzazione di microrganismi, insetti utili e molecole bioattive per la difesa delle piante;
- ☐ Strumenti e sistemi funzionali per la gestione delle aziende agricole;
- ☐ Corretta alimentazione e benessere degli animali;
- ☐ Precision Farming;
- ☐ Tecnologie d'avanguardia, genomica e bio-informatica;
- ☐ Biotecnologie sostenibili;
- ☐ altro: _____

2. Innovazioni tecnologiche di prodotto e processo delle filiere.

- ☐ Ottimizzazione dei processi produttivi;
- ☐ Qualità, sicurezza e tracciabilità dei prodotti;
- ☐ Conservazione post-raccolta;
- ☐ Valorizzazione energetica;
- ☐ Sviluppo di nuovi prodotti food e non food;
- ☐ altro: _____

3. Innovazioni gestionali delle filiere.

- ☐ Integrazione orizzontale e verticale;
- ☐ Governance;
- ☐ Utilizzo di sistemi di supporto alle decisioni;
- ☐ Sviluppo di sistemi distributivi, commerciali, promozionali e di marketing;
- ☐ altro: _____

4. Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio forestale e paesaggistico calabrese.

- ☐ Nuove tecniche colturali;
- ☐ Caratteristiche, necessità fisiologiche, valore nutritivo dei foraggi;
- ☐ Ecosistemi pratici;
- ☐ Controllo delle malattie, parassiti e nematodi che attaccano le piante forestali;
- ☐ Prevenzione e controllo degli incendi boschivi. (Dinamica dei sistemi atmosferici, sistemi di monitoraggio, sistemi di gestione forestale)
- ☐ Filiera bosco-ambiente-legno;
- ☐ Valorizzazione della biodiversità;
- ☐ Forestazione di precisione;
- ☐ altro: _____

5. Tutela genetica della biodiversità calabrese e servizi eco-sistematici per la valorizzazione dell'acqua e suolo.

- ☐ Tecniche di gestione del suolo;
- ☐ Gestione efficiente della risorsa idrica e della qualità delle acque, precisione farming, Decision Support System (utile sia per assistere l'irrigazione, prevenire l'insorgenza di stress, stabilizzare le produzioni ma anche prevenzione delle malattie)
- ☐ Recupero varietà autoctone in grado di contrastare/limitare l'attecchimento degli agenti patogeni.
- ☐ Recupero e valorizzazione di specie animali a rischio erosione genetica
- ☐ Sistemi di prevenzione dei danni causati da eventi meteorologici avversi.
- ☐ Implementazione delle reti di monitoraggio (clima, suolo, acqua) per garantire un buon livello di affidabilità dei modelli di simulazione per analisi di impatto del cambiamento climatico in agricoltura;
- trasferimento di buone prassi caratterizzate da un ridotto impatto ambientale e sociale.

☐ altro: _____

1.2 COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

Aggregazione già costituita ☐

da costituirsi ☐

DENOMINAZIONE PARTNER	TIPOLOGIA DI Partner (pubblico/privato)	COMPARTO PRODUTTIVO/SETTORE RICERCA
CAPOFILA		
PP1		
PP2		
PPN		

MOTIVARE LA SCELTA DEL PARTENARIATO E SPECIFICITA' DEI PARTNER

- descrivere i soggetti partecipanti al raggruppamento (partner) e loro descrizione, ponendo in evidenza la loro pertinenza all'interno del raggruppamento stesso;
- motivazione della partecipazione di ogni componente (per le aggregazioni già costituite motivare la coerenza del partenariato in un funzione della nuova attività intrapresa)

1.3 Quadro dettagliato del partenariato

Partner CAPOFILA

Anagrafica

Denominazione:

Tipologia:

Codice ATECO (nel caso di impresa):

Codice CUUA:

Codice iscrizione CCIAA (nel caso di altra impresa):

Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa):

Città:

CAP:

Provincia:

Telefono:

Email:

PEC:

Codice Fiscale:

Partita IVA:

Sito Web (se disponibile):

Dati del legale rappresentante

Cognome:

Nome:

Telefono:

Email:

PEC:

Codice Fiscale:

Partner 1 (PP1)

Anagrafica

Denominazione:
Tipologia:
Codice ATECO (nel caso di impresa):
Codice CUUA:
Codice iscrizione CCIAA (nel caso di altra impresa):
Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa):
Città:
CAP:
Provincia:
Telefono:
Email:
PEC:
Codice Fiscale:
Partita IVA:
Sito Web

Partner2(PP2)

Anagrafica

Denominazione:
Tipologia:
Codice ATECO (nel caso di impresa):
Codice CUUA:
Codice iscrizione CCIAA (nel caso di altra impresa):
Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa):
Città:
CAP:
Provincia:
Telefono:
Email:
PEC:
Codice Fiscale:
Partita IVA:
Sito Web

Partnern(PPn)

Anagrafica

Denominazione:
Tipologia:
Codice ATECO (nel caso di impresa):
Codice CUUA:
Codice iscrizione CCIAA (nel caso di altra impresa):
Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa):
Città:
CAP:
Provincia:
Telefono:
Email:
PEC:
Codice Fiscale:
Partita IVA:
Sito Web

Partner indiretti

Anagrafica

Denominazione:

Tipologia:

Codice ATECO (nel caso di impresa):

Codice CUUA:

Codice iscrizione CCIAA (nel caso di altra impresa):

Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa):

Città:

CAP:

Provincia:

Telefono:

Email:

PEC:

Codice Fiscale:

Partita IVA:

Sito Web

2.DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTO E LORO RIPARTIZIONE TRA I VARI PARTNER DEL RAGGRUPPAMENTO

- Metodo adottato e piano di lavoro
- Descrizione delle single fasi del progetto indicando analiticamente i workpackage (WP), milestones e deliverables
- Specificare per ogni partner le attività di competenza e relative responsabilità
- Tempistica delle attività,

Indicare gli identificativi catastali nonché una dettagliata descrizione degli immobili oggetto di intervento.

2.1 IMPIANTO PILOTA/PROTOTIPO (se previsto nel progetto)

Descrizione dettagliata dell'eventuale impianto pilota/prototipo e dei singoli costi imputabili alla sua realizzazione.

2.2 Contributo alle priorità in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.

- Descrizione degli interventi del progetto e degli effetti attesi sull'ambiente

2.3 DESCRIZIONE DEI RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI SOLUZIONI DIRETTAMENTE UTILIZZABILI NELLE AZIENDE AGRICOLE/FORESTALI/AGROALIMENTARI(Descrizione delle ricadute progettuale in relazione ai soggetti interessati e al settore produttivo di riferimento)

2.4 DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI ASSUNZIONE DELLE DECISIONI SULL'ELABORAZIONE E L'ATTUAZIONE DI AZIONI INNOVATIVE

2.5 MODALITÀ DI DIVULGAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI

- Definizione dei risultati oggetto della diffusione
- Individuazione del destinatari dell'attività di trasferimento
- Definizione delle tempistiche e dei mezzi di comunicazione
- Altri elementi utili di valutazione dell'attività di trasferimento dei risultati del progetto

3.1PIANOFINANZIARIO

(descrizione del budget complessivo per attività e voce di costo)

ATTIVITÀ	IMPORTO
Attività 1	
Attività 2	
Attività 3	
Attività n ...	
TOTALE	

- Le spese per la realizzazione di prototipi ed altri investimenti materiali e immateriali del progetto sono ammissibili nei limiti ed alle condizioni di cui all'articolo 45(2) del Regolamento (UE) 1305/2013.

TIPOLOGIA DI COSTO	Attività n.1	Attività n. 2	Attività n. 3	Attività n. ...	TOTALE
Costi amministrativi e legali per la costituzione dell'aggregazione;					

Costi di esercizio della cooperazione (costi di gestione per l'organizzazione ed il coordinamento del progetto, compresi gli oneri per affitto sede, acquisto e noleggio di beni strumentali (mobili, attrezzature d'ufficio, hardware e software) e le spese sostenute per i consumi connessi; personale; viaggi e trasferte; costi per la formazione. (max 25% del costo ammissibile)					
costi relativi agli studi necessari per la realizzazione del progetto innovativo (di mercato, di fattibilità, piani aziendali);					
materiali ed attrezzature tecnico-scientifiche;					
costi per test, analisi di laboratorio, compresi i costi di materiale a perdere, prove in campo;					
acquisto di brevetti e licenze;					
lavorazioni esterne, materiali e stampi per la realizzazione di prototipi;					
consulenze esterne qualificate;					
costi per le attività di divulgazione dei risultati.					
TOTALE					

3.2 Ripartizione del budget per partner (aggiungere una tabella per ciascun partner)

Partner Capofila

TIPOLOGIA DI COSTO	Attività n.1	Attività n. 2	Attività n. 3	Attività n. ...	TOTALE
Costi amministrativi e legali per la costituzione dell'aggregazione;					

Costi di esercizio della cooperazione (costi di gestione per l'organizzazione ed il coordinamento del progetto, compresi gli oneri per affitto sede, acquisto e noleggio di beni strumentali (mobili, attrezzature d'ufficio, hardware e software) e le spese sostenute per i consumi connessi; personale; viaggi e trasferte; costi per la formazione. (max 25% del costo ammissibile)					
costi relativi agli studi necessari per la realizzazione del progetto innovativo (di mercato, di fattibilità, piani aziendali);					
materiali ed attrezzature tecnico-scientifiche;					
costi per test, analisi di laboratorio, compresi i costi di materiale a perdere, prove in campo;					
acquisto di brevetti e licenze;					
lavorazioni esterne, materiali e stampi per la realizzazione di prototipi;					
consulenze esterne qualificate;					
costi per le attività di divulgazione dei risultati.					
TOTALE					

Partner 1 (PP1)

TIPOLOGIA DI COSTO	Attività n. 1	Attività n. 2	Attività n. 3	Attività n. ...	TOTALE
Costi amministrativi e legali per la costituzione dell'aggregazione;					

Costi di esercizio della cooperazione (costi di gestione per l'organizzazione ed il coordinamento del progetto, compresi gli oneri per affitto sede, acquisto e noleggio di beni strumentali (mobili, attrezzature d'ufficio, hardware e software) e le spese sostenute per i consumi connessi; personale; viaggi e trasferte; costi per la formazione. (max 25% del costo ammissibile)					
costi relativi agli studi necessari per la realizzazione del progetto innovativo (di mercato, di fattibilità, piani aziendali);					
materiali ed attrezzature tecnico-scientifiche;					
costi per test, analisi di laboratorio, compresi i costi di materiale a perdere, prove in campo;					
acquisto di brevetti e licenze;					
lavorazioni esterne, materiali e stampi per la realizzazione di prototipi;					
consulenze esterne qualificate;					
costi per le attività di divulgazione dei risultati.					
TOTALE					

Partner 2 (PP2)

TIPOLOGIA DI COSTO	Attività n. 1	Attività n. 2	Attività n. 3	Attività n. ...	TOTALE
Costi amministrativi e legali per la costituzione dell'aggregazione;					

Costi di esercizio della cooperazione (costi di gestione per l'organizzazione ed il coordinamento del progetto, compresi gli oneri per affitto sede, acquisto e noleggio di beni strumentali (mobili, attrezzature d'ufficio, hardware e software) e le spese sostenute per i consumi connessi; personale; viaggi e trasferte; costi per la formazione. (max 25% del costo ammissibile)					
costi relativi agli studi necessari per la realizzazione del progetto innovativo (di mercato, di fattibilità, piani aziendali);					
materiali ed attrezzature tecnico-scientifiche;					
costi per test, analisi di laboratorio, compresi i costi di materiale a perdere, prove in campo;					
acquisto di brevetti e licenze;					
lavorazioni esterne, materiali e stampi per la realizzazione di prototipi;					
consulenze esterne qualificate;					
costi per le attività di divulgazione dei risultati.					
TOTALE					

4.PIANO DEGLI INDICATORI

(descrizione e quantificazione degli indicatori target di progetto, attraverso i quali si intende misurare lo stato di avanzamento ed i risultati del progetto).

Allegato 6

Regione Calabria
Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020
Misura 16.02.01

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 46 - 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARAZIONI E IMPEGNI DEL CAPOFILA E DEI PARTNER

Il/la sottoscritto/a _____ C.F. _____ nato/a
a _____ Prov. _____
il _____ e residente a _____
Prov. _____ in via _____
n° _____ tel. _____.

Nella sua ☐ qualità di titolare /rappresentante legale dell'impresa:

☐ agricola; ☐ forestale; ☐ agroalimentare;

denominata _____

P. IVA _____ PEC _____ *

con sede in _____ Prov. _____

via _____ n. _____

ovvero, nella sua qualità di titolare/rappresentante legale dell'organismo/Ente

CF/P.IVA _____,
con sede in _____, Prov. _____
via _____ n. _____
PEC _____

avendo presentato domanda di sostegno a valere sull'intervento 16.2.1 del PSR Calabria 2014-2020, in
qualità di capofila/partner nell'ambito del raggruppamento denominato
_____;

consapevole che incorrerà in sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di
atti falsi e nella perdita dei benefici (ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n.445/2000)

DICHIARA

che l'impresa è iscritta presso la camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato
di _____ (____) con i seguenti dati: Codice Fiscale e numero di iscrizione alla CCIAA
_____, data di iscrizione
_____, numero di Repertorio Economico Amministrativo
_____, codice
ATECORI _____; forma giuridica
_____;

DICHIARA, inoltre,

che nei propri confronti non sussistono le cause ostative di cui all'art. 67, comma 8, del D.lvo 06/09/2011, n.
159, che fa divieto di concedere contributi pubblici a soggetti destinatari di prevenzione personale ovvero
condannati, anche con sentenza non definitiva ma confermata in grado di appello, per i delitti di criminalità
organizzata elencati all'art. 51, comma 3-bis, c.p.p. .

di esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi
titolo per il pagamento dell'aiuto richiesto;

di essere a conoscenza che, in caso di istruttoria negativa della domanda di aiuto, si procederà
all'archiviazione della stessa con conseguente decadenza totale dell'istanza;

di impegnarsi, in caso di esito positivo dell'istruttoria e di ammissione a finanziamento, a:

- mantenere i requisiti di ammissibilità all'intervento 16.2.1 ed il punteggio ottenuto in fase di valutazione della domanda di sostegno;
- rispettare, ove pertinente, le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) ai fondi Strutturali e di Investimento Europei, come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale;
- accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte;
- accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- acquisire, ove pertinente, l'autorizzazione comunale/sanitaria all'esercizio dell'attività connessa entro la data di chiusura del progetto;
- provvedere alla divulgazione dei risultati del progetto entro la richiesta del pagamento finale;
- non apportare, nei 5 anni successivi al pagamento finale, ai sensi dell'art. 71 del regolamento (UE) 1303/2013, modifiche sostanziali all'operazione approvata che ne alterino la natura o ne compromettano gli obiettivi originari. Le modifiche sostanziali comprendono, tra l'altro: la cessazione dell'attività; la rilocalizzazione della stessa al di fuori dell'area ammissibile; il cambio di destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto del finanziamento
- rispettare eventuali obblighi imposti a livello comunitario, nazionale e regionale anche successivamente alla presentazione della domanda di sostegno;

Luogo e data _____

Firma del dichiarante _____



(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore).

(a cura di tutti i partner)

Regione Calabria

Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020

Misura 16.02.01

DICHIARAZIONI E IMPEGNI DEL PARTENARIATO

Con riferimento al progetto dal titolo “_____”, di cui alla domanda di sostegno presentata ai sensi del Bando della misura M 16.2.01 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020, i sottoscritti (compilare a carico di tutti i partecipanti):

(Denominazione Partner) _____, codice fiscale/Partita
IVA/CUAA _____ con sede
in _____, nella persona del proprio rappresentante legale _____
_____, nato a _____, il _____
_____ di seguito denominato Capofila;

(Denominazione Partner) _____, codice fiscale/Partita
IVA/CUAA _____ con sede
in _____, nella persona del proprio rappresentante legale _____
_____, nato a _____, il _____
_____;

aggiungere altri partner se necessario

PREMESSO

- che, ai sensi delle disposizioni attuative, hanno titolo a presentare la domanda di contributo raggruppamenti temporanei di imprese e/o enti nella forma di ATI/ATS - Associazioni Temporanee di Imprese/Scopo, e che in

alternativa alla costituzione del raggruppamento anteriormente alla presentazione della domanda, gli enti e/o le imprese potranno costituire l'ATI/ATS dopo l'eventuale ammissione al finanziamento;

- che, in tal caso, gli enti e/o le imprese intenzionati a raggrupparsi sono tenuti a predisporre un progetto congiunto relativo all'ambito del settore di interesse, nonché a sottoscrivere, ed allegare, una dichiarazione di impegno a costituire il raggruppamento nel caso di ammissione a finanziamento;

Tutto ciò premesso, i partner

DICHIARANO

di approvare il progetto di cooperazione “ _____ ” di cui alla sopra citata domanda di sostegno;

di impegnarsi a costituirsi (in caso di approvazione alla proposta) in una delle forme previste dalla legge per l'attuazione del progetto di cooperazione sulla base di un accordo di cooperazione che abbia i seguenti contenuti minimi:

- i. oggetto dell'accordo è la definizione delle modalità di cooperazione tra il capofila e i partner del progetto, dei compiti e delle responsabilità di ciascuno, ai fini della efficace, efficiente e corretta gestione del progetto;
- ii. i contenuti del progetto sono quelli indicati nel formulario approvato dalla Regione Calabria e che si intendono riportati e confermati integralmente nell'accordo, fatte salve eventuali modifiche apportate nel corso dell'istruttoria da parte degli uffici regionali;
- iii. in particolare, l'accordo richiama le indicazioni contenute nel progetto in merito alle attività, al piano dei costi ed alla relativa ripartizione tra i partner. Si richiamano, inoltre, le disposizioni in merito alla disseminazione dei risultati della cooperazione;
- iv. la durata dell'accordo decorre dalla data della stipula fino al termine di tutti gli impegni assunti nei confronti della Regione Calabria con l'accettazione del contributo;
- v. l'accordo chiarisce che il capofila è il referente unico del progetto nei confronti della Regione Calabria ed il beneficiario contributo pubblico concesso sulla misura 16.02.01. In quanto tale, il capofila è soggetto a tutti gli obblighi comunitari, nazionali e regionali in materia di contributi FEASR, al rispetto dei requisiti di ammissibilità e di valutazione, degli impegni, del cumulo di contributi “de minimis”, delle disposizioni in tema di controlli e sanzioni e di ogni altra norma applicabile;
- vi. l'accordo specifica quali sono i compiti attribuiti al capofila. Il capofila:
 - rappresenta tutti i partner di progetto ed è l'interlocutore di riferimento davanti all'Autorità di Gestione del PSR e all'Organismo pagatore o suo delegato, per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento;
 - è titolare della domanda di sostegno e presenta alla Regione Calabria le eventuali domande di variazioni del progetto, incluse quelle relative al piano finanziario;
 - garantisce il coordinamento complessivo del progetto facendo in modo che i partner, ciascuno per le

proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli obiettivi del progetto, assicurando l'interazione e il confronto sistematico fra gli stessi lungo tutto il percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione della/e innovazione/i;

- invia tutte le comunicazioni alla Regione Calabria tramite PEC e/o raccomandata A/R ed informa i partner a seguito delle comunicazioni intervenute con la Regione;
- esegue, in conformità alle norme applicabili, le attività progettuali di cui è direttamente responsabile, ne sostiene i costi e ne assicura la tracciabilità per come previsto dalle disposizioni procedurali del bando;
- predispone e invia alla Regione Calabria la/e domanda/e di pagamento, in nome e per conto proprio e degli altri partner; a tal fine, provvede alla raccolta di tutta la documentazione giustificativa necessaria per la predisposizione delle domande di pagamento;
- riceve le risorse sulla base delle spese da effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute; provvede tempestivamente a destinare ai partner la quota di contributo corrispondente alle spese sostenute da ciascuno di essi e riconosciute;
- informa la Regione Calabria sullo stato di attuazione e sui risultati del Progetto, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori di monitoraggio, secondo le modalità e la tempistica indicate dalla Regione;
- elabora le relazioni intermedie e finali del progetto secondo i tempi e le modalità indicati dalla Regione Calabria;
- si impegna a mantenere i requisiti di ammissibilità ed a rispettare gli impegni, i criteri di selezione e gli altri obblighi connessi con il contributo, secondo quanto dichiarato in fase di domanda di sostegno;
- garantisce il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione e fornisce ai partner tutte le informazioni e i documenti necessari per l'attuazione delle attività;
- informa tempestivamente il partenariato in caso di: preavviso di controlli in loco ed altre ispezioni da parte di organismi preposti; applicazione di riduzioni e sanzioni sulle domande di pagamento; avvio di procedure di recupero di somme indebitamente percepite; avvio di procedimenti di revoca del contributo.

vii. l'accordo chiarisce che i partner diversi dal capofila, pur non essendo titolari di domande di sostegno e pagamento, possono effettuare le spese connesse alle rispettive attività progettuali e ricevere, tramite il capofila, il relativo contributo. Per questo motivo, essi sono soggetti alle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di contributi FEASR, al rispetto dei requisiti di ammissibilità e di valutazione, degli impegni, del cumulo di contributi "de minimis", delle disposizioni in tema di controlli e sanzioni e di ogni altra norma applicabile;

viii. l'accordo specifica quali sono i compiti attribuiti ai partner diversi dal capofila. I partner diversi dal capofila:

- svolgono le attività che gli competono secondo quanto stabilito nel formulario di progetto in conformità con le norme applicabili;
- forniscono al capofila ed a tutto il partenariato la più ampia collaborazione per la realizzazione del

progetto secondo le modalità e le tempistiche previste dal formulario di progetto;

- in vista della presentazione delle domande di pagamento, rendicontano al capofila le rispettive spese, sostenute e tracciate in conformità alle disposizioni procedurali;
 - ricevono, dal capofila, il contributo spettante sulla base delle spese da effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute;
 - si impegnano a mantenere i requisiti di ammissibilità ed a rispettare gli impegni, i criteri di selezione e gli altri obblighi connessi con il contributo, secondo quanto dichiarato in fase di domanda di sostegno;
 - garantiscono il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità ed informazione;
 - partecipano attivamente alle azioni di divulgazione e comunicazione delle attività e dei risultati di progetto;
 - informano immediatamente il capofila di qualunque evento che possa pregiudicare l'attuazione del progetto e comunicano le misure conseguentemente adottate o da adottare per portare a termine la propria parte di attuazione progettuale;
 - informano il capofila sullo stato di attuazione e sui risultati delle attività progettuali di cui hanno la responsabilità, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori, secondo le modalità e la tempistica previste dall'Amministrazione regionale.
- ix. l'accordo stabilisce che qualsiasi modifica della composizione del partenariato deve essere preventivamente comunicata alla Regione. La Regione valuta la sussistenza dei requisiti di ammissibilità e di selezione con riferimento al partenariato ed al progetto di cooperazione, per come ridefiniti in seguito alla proposta di modifica. La Regione può autorizzare o meno la modifica e può formulare prescrizioni al capofila.
- x. l'accordo fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali applicabili in materia di sanzioni e riduzioni. L'accordo precisa che eventuali sanzioni e riduzioni saranno applicate dalla Regione sul contributo erogabile al capofila beneficiario. L'accordo disciplina le modalità con cui le sanzioni e le riduzioni saranno ripartite tra i partner (in caso di violazioni attribuibili al partenariato nel suo insieme o a tutti i partner) o fatte gravare sui partner responsabili (in caso di violazioni attribuibili a singoli partner).
- xi. l'accordo può disciplinare, inoltre, tutti gli aspetti organizzativi e giuridici non compresi nei presenti contenuti minimi (es. proprietà dei beni oggetto di investimento, risoluzione delle controversie, ecc...)

I partner

DICHIARANO INOLTRE

di essere a conoscenza degli obblighi, degli impegni, delle condizioni e dei requisiti previsti dal bando di riferimento;

di essere a conoscenza di quanto previsto per il trattamento delle domande di sostegno e pagamento dalle disposizioni procedurali del bando di riferimento;

SI IMPEGNANO

a rispettare il piano delle attività e dei costi, ripartito per partner, così come approvato dalla Regione, fatte salve

eventuali modifiche decise con l'accordo di tutti i partner per motivate ragioni di migliore riuscita del progetto ed approvate dalla Regione;

a farsi carico delle spese sostenute autonomamente per l'esecuzione delle attività e non previste nel piano finanziario del Progetto;

a presentare, in caso di approvazione del progetto, l'atto di costituzione del raggruppamento, i cui contenuti minimi devono essere conformi alla presente dichiarazione di impegno, registrato nelle forme previste dalla legge, entro il termine che sarà stabilito nella lettera di notifica della concessione del finanziamento;

Letto, confermato e sottoscritto

_____, li _____

Firma del rappresentante legale del capofila del progetto _____

Firma dei rappresentanti legali di tutti i partner

(a cura di tutti i partner)

Regione Calabria

Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020

Misura 16.02.01

DICHIARAZIONI E IMPEGNI DEL PARTENARIATO

Con riferimento al progetto dal titolo “_____”, di cui alla domanda di sostegno presentata ai sensi del Bando della misura M 16.2.01 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020, i sottoscritti (compilare a carico di tutti i partecipanti):

(Denominazione Partner) _____, codice fiscale/Partita IVA/CUAA _____ con sede in _____, nella persona del proprio rappresentante legale _____, nato a _____, il _____ di seguito denominato Capofila;

(Denominazione Partner) _____, codice fiscale/Partita IVA/CUAA _____ con sede in _____, nella persona del proprio rappresentante legale _____, nato a _____, il _____;

aggiungere altri partner se necessario

PREMESSO

- che, ai sensi delle disposizioni attuative, hanno titolo a presentare la domanda di contributo raggruppamenti temporanei di imprese e/o enti nella forma di ATI/ATS - Associazioni Temporanee di Imprese/Scopo, e che in

alternativa alla costituzione del raggruppamento anteriormente alla presentazione della domanda, gli enti e/o le imprese potranno costituire l'ATI/ATS dopo l'eventuale ammissione al finanziamento;

- che, in tal caso, gli enti e/o le imprese intenzionati a raggrupparsi sono tenuti a predisporre un progetto congiunto relativo all'ambito del settore di interesse, nonché a sottoscrivere, ed allegare, una dichiarazione di impegno a costituire il raggruppamento nel caso di ammissione a finanziamento;

Tutto ciò premesso, i partner

DICHIARANO

di approvare il progetto di cooperazione “_____” di cui alla sopra citata domanda di sostegno;

di impegnarsi a costituirsi (in caso di approvazione alla proposta) in una delle forme previste dalla legge per l'attuazione del progetto di cooperazione sulla base di un accordo di cooperazione che abbia i seguenti contenuti minimi:

- oggetto dell'accordo è la definizione delle modalità di cooperazione tra il capofila e i partner del progetto, dei compiti e delle responsabilità di ciascuno, ai fini della efficace, efficiente e corretta gestione del progetto;
- i contenuti del progetto sono quelli indicati nel formulario approvato dalla Regione Calabria e che si intendono riportati e confermati integralmente nell'accordo, fatte salve eventuali modifiche apportate nel corso dell'istruttoria da parte degli uffici regionali;
- in particolare, l'accordo richiama le indicazioni contenute nel progetto in merito alle attività, al piano dei costi ed alla relativa ripartizione tra i partner. Si richiamano, inoltre, le disposizioni in merito alla disseminazione dei risultati della cooperazione;
- la durata dell'accordo decorre dalla data della stipula fino al termine di tutti gli impegni assunti nei confronti della Regione Calabria con l'accettazione del contributo;
- l'accordo chiarisce che il capofila è il referente unico del progetto nei confronti della Regione Calabria ed il beneficiario contributo pubblico concesso sulla misura 16.02.01. In quanto tale, il capofila è soggetto a tutti gli obblighi comunitari, nazionali e regionali in materia di contributi FEASR, al rispetto dei requisiti di ammissibilità e di valutazione, degli impegni, del cumulo di contributi “de minimis”, delle disposizioni in tema di controlli e sanzioni e di ogni altra norma applicabile;
- l'accordo specifica quali sono i compiti attribuiti al capofila. Il capofila:
 - rappresenta tutti i partner di progetto ed è l'interlocutore di riferimento davanti all'Autorità di Gestione del PSR e all'Organismo pagatore o suo delegato, per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento;
 - è titolare della domanda di sostegno e presenta alla Regione Calabria le eventuali domande di variazioni del progetto, incluse quelle relative al piano finanziario;
 - garantisce il coordinamento complessivo del progetto facendo in modo che i partner, ciascuno per le

proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli obiettivi del progetto, assicurando l'interazione e il confronto sistematico fra gli stessi lungo tutto il percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione della/e innovazione/i;

- invia tutte le comunicazioni alla Regione Calabria tramite PEC e/o raccomandata A/R ed informa i partner a seguito delle comunicazioni intervenute con la Regione;
- esegue, in conformità alle norme applicabili, le attività progettuali di cui è direttamente responsabile, ne sostiene i costi e ne assicura la tracciabilità per come previsto dalle disposizioni procedurali del bando;
- predispone e invia alla Regione Calabria la/e domanda/e di pagamento, in nome e per conto proprio e degli altri partner; a tal fine, provvede alla raccolta di tutta la documentazione giustificativa necessaria per la predisposizione delle domande di pagamento;
- riceve le risorse sulla base delle spese da effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute; provvede tempestivamente a destinare ai partner la quota di contributo corrispondente alle spese sostenute da ciascuno di essi e riconosciute;
- informa la Regione Calabria sullo stato di attuazione e sui risultati del Progetto, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori di monitoraggio, secondo le modalità e la tempistica indicate dalla Regione;
- elabora le relazioni intermedie e finali del progetto secondo i tempi e le modalità indicati dalla Regione Calabria;
- si impegna a mantenere i requisiti di ammissibilità ed a rispettare gli impegni, i criteri di selezione e gli altri obblighi connessi con il contributo, secondo quanto dichiarato in fase di domanda di sostegno;
- garantisce il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione e fornisce ai partner tutte le informazioni e i documenti necessari per l'attuazione delle attività;
- informa tempestivamente il partenariato in caso di: preavviso di controlli in loco ed altre ispezioni da parte di organismi preposti; applicazione di riduzioni e sanzioni sulle domande di pagamento; avvio di procedure di recupero di somme indebitamente percepite; avvio di procedimenti di revoca del contributo.

vii. l'accordo chiarisce che i partner diversi dal capofila, pur non essendo titolari di domande di sostegno e pagamento, possono effettuare le spese connesse alle rispettive attività progettuali e ricevere, tramite il capofila, il relativo contributo. Per questo motivo, essi sono soggetti alle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di contributi FEASR, al rispetto dei requisiti di ammissibilità e di valutazione, degli impegni, del cumulo di contributi "de minimis", delle disposizioni in tema di controlli e sanzioni e di ogni altra norma applicabile;

viii. l'accordo specifica quali sono i compiti attribuiti ai partner diversi dal capofila. I partner diversi dal capofila:

- svolgono le attività che gli competono secondo quanto stabilito nel formulario di progetto in conformità con le norme applicabili;
- forniscono al capofila ed a tutto il partenariato la più ampia collaborazione per la realizzazione del

progetto secondo le modalità e le tempistiche previste dal formulario di progetto;

- in vista della presentazione delle domande di pagamento, rendicontano al capofila le rispettive spese, sostenute e tracciate in conformità alle disposizioni procedurali;
 - ricevono, dal capofila, il contributo spettante sulla base delle spese da effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute;
 - si impegnano a mantenere i requisiti di ammissibilità ed a rispettare gli impegni, i criteri di selezione e gli altri obblighi connessi con il contributo, secondo quanto dichiarato in fase di domanda di sostegno;
 - garantiscono il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità ed informazione;
 - partecipano attivamente alle azioni di divulgazione e comunicazione delle attività e dei risultati di progetto;
 - informano immediatamente il capofila di qualunque evento che possa pregiudicare l'attuazione del progetto e comunicano le misure conseguentemente adottate o da adottare per portare a termine la propria parte di attuazione progettuale;
 - informano il capofila sullo stato di attuazione e sui risultati delle attività progettuali di cui hanno la responsabilità, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori, secondo le modalità e la tempistica previste dall'Amministrazione regionale.
- ix. l'accordo stabilisce che qualsiasi modifica della composizione del partenariato deve essere preventivamente comunicata alla Regione. La Regione valuta la sussistenza dei requisiti di ammissibilità e di selezione con riferimento al partenariato ed al progetto di cooperazione, per come ridefiniti in seguito alla proposta di modifica. La Regione può autorizzare o meno la modifica e può formulare prescrizioni al capofila.
- x. l'accordo fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali applicabili in materia di sanzioni e riduzioni. L'accordo precisa che eventuali sanzioni e riduzioni saranno applicate dalla Regione sul contributo erogabile al capofila beneficiario. L'accordo disciplina le modalità con cui le sanzioni e le riduzioni saranno ripartite tra i partner (in caso di violazioni attribuibili al partenariato nel suo insieme o a tutti i partner) o fatte gravare sui partner responsabili (in caso di violazioni attribuibili a singoli partner).
- xi. l'accordo può disciplinare, inoltre, tutti gli aspetti organizzativi e giuridici non compresi nei presenti contenuti minimi (es. proprietà dei beni oggetto di investimento, risoluzione delle controversie, ecc...)

I partner

DICHIARANO INOLTRE

di essere a conoscenza degli obblighi, degli impegni, delle condizioni e dei requisiti previsti dal bando di riferimento;

di essere a conoscenza di quanto previsto per il trattamento delle domande di sostegno e pagamento dalle disposizioni procedurali del bando di riferimento;

SI IMPEGNANO

a rispettare il piano delle attività e dei costi, ripartito per partner, così come approvato dalla Regione, fatte salve

eventuali modifiche decise con l'accordo di tutti i partner per motivate ragioni di migliore riuscita del progetto ed approvate dalla Regione;

a farsi carico delle spese sostenute autonomamente per l'esecuzione delle attività e non previste nel piano finanziario del Progetto;

a presentare, in caso di approvazione del progetto, l'atto di costituzione del raggruppamento, i cui contenuti minimi devono essere conformi alla presente dichiarazione di impegno, registrato nelle forme previste dalla legge, entro il termine che sarà stabilito nella lettera di notifica della concessione del finanziamento;

Letto, confermato e sottoscritto

_____, li _____

Firma del rappresentante legale del capofila del progetto _____

Firma dei rappresentanti legali di tutti i partner

Allegato 6

Regione Calabria
Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020
Misura 16.02.01

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 46 - 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARAZIONI E IMPEGNI DEL CAPOFILA E DEI PARTNER

Il/la sottoscritto/a _____ C.F. _____ nato/a
a _____ Prov. _____
il _____ e residente a _____
Prov. _____ in via _____
n° _____ tel. _____.

Nella sua ☐ qualità di titolare /rappresentante legale dell'impresa:

☐ agricola; ☐ forestale; ☐ agroalimentare;

denominata _____

P. IVA _____ PEC _____ *

con sede in _____ Prov. _____

via _____ n. _____

ovvero, nella sua qualità di titolare/rappresentante legale dell'organismo/Ente

CF/P.IVA _____,
con sede in _____, Prov. _____
via _____ n. _____
PEC _____

avendo presentato domanda di sostegno a valere sull'intervento 16.2.1 del PSR Calabria 2014-2020, in
qualità di capofila/partner nell'ambito del raggruppamento denominato
_____;

consapevole che incorrerà in sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di
atti falsi e nella perdita dei benefici (ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n.445/2000)

DICHIARA

che l'impresa è iscritta presso la camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato
di _____ (____) con i seguenti dati: Codice Fiscale e numero di iscrizione alla CCIAA
_____, data di iscrizione
_____, numero di Repertorio Economico Amministrativo
_____, codice
ATECORI _____; forma giuridica
_____;

DICHIARA, inoltre,

che nei propri confronti non sussistono le cause ostative di cui all'art. 67, comma 8, del D.lvo 06/09/2011, n.
159, che fa divieto di concedere contributi pubblici a soggetti destinatari di prevenzione personale ovvero
condannati, anche con sentenza non definitiva ma confermata in grado di appello, per i delitti di criminalità
organizzata elencati all'art. 51, comma 3-bis, c.p.p. .

di esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi
titolo per il pagamento dell'aiuto richiesto;

di essere a conoscenza che, in caso di istruttoria negativa della domanda di aiuto, si procederà
all'archiviazione della stessa con conseguente decadenza totale dell'istanza;

di impegnarsi, in caso di esito positivo dell'istruttoria e di ammissione a finanziamento, a:

- mantenere i requisiti di ammissibilità all'intervento 16.2.1 ed il punteggio ottenuto in fase di valutazione della domanda di sostegno;
- rispettare, ove pertinente, le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCPRD) ai fondi Strutturali e di Investimento Europei, come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale;
- accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte;
- accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- acquisire, ove pertinente, l'autorizzazione comunale/sanitaria all'esercizio dell'attività connessa entro la data di chiusura del progetto;
- provvedere alla divulgazione dei risultati del progetto entro la richiesta del pagamento finale;
- non apportare, nei 5 anni successivi al pagamento finale, ai sensi dell'art. 71 del regolamento (UE) 1303/2013, modifiche sostanziali all'operazione approvata che ne alterino la natura o ne compromettano gli obiettivi originari. Le modifiche sostanziali comprendono, tra l'altro: la cessazione dell'attività; la rilocalizzazione della stessa al di fuori dell'area ammissibile; il cambio di destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto del finanziamento
- rispettare eventuali obblighi imposti a livello comunitario, nazionale e regionale anche successivamente alla presentazione della domanda di sostegno;

Luogo e data _____

Firma del dichiarante _____



(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore).

Programma di Sviluppo Rurale
della regione Calabria 2014 – 2020

DISPOSIZIONI ATTUATIVE BIS
PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Misura 16 – Cooperazione (art. 35)	
Intervento 16.2	16.02.01 Sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale

SOMMARIO

1. BASE GIURIDICA

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013
Articoli 35.

2. DESCRIZIONE E OBIETTIVI intervento 16.2

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CALABRIA 2014-2020	
AVVISO	REG UE 1305/2013, Art. 35
Focus area	2A
Misura	16 - Cooperazione
Intervento	16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie.

Finalità	L'operazione è finalizzata al sostegno di progetti di cooperazione, proposti da aggregazioni di soggetti con capacità pertinenti rispetto al progetto di cooperazione, nell'ambito dello sviluppo della competitività e della sostenibilità delle imprese agroalimentari e forestali, che elaborino ed attuino progetti finalizzati all'applicazione e/o adozione di risultati di ricerca al fine della loro valorizzazione, oppure attività di trasferimento tecnologico in settori economici, di servizi e delle tecnologie di frontiera legati ad attività di ricerca condotte in atenei/enti o organismi di ricerca.
Beneficiari	- imprese del settore agricolo, agroindustriale, forestale, in forma singola o associata; - organizzazione di produttori; - organismi interprofessionali; - organismi di ricerca e/o sperimentazione, incluse le Università; - soggetti pubblici e/o privati proprietari e gestori di boschi e loro associazioni.
Dotazione finanziaria assegnata	€ 3.000.000,00
Annualità	2017
Responsabile del Procedimento	Agr.co - Leo Paone
Contatti	0961\858551 PEC: ocm.agricoltura@pec.regione.calabria.it

3. FINALITÀ DELL'INTERVENTO

L'operazione è finalizzata al sostegno di progetti di cooperazione, proposti da aggregazioni di soggetti con capacità pertinenti rispetto al progetto di cooperazione, nell'ambito dello sviluppo della competitività e della sostenibilità delle imprese agroalimentari e forestali, che elaborino ed attuino progetti finalizzati all'applicazione e/o adozione di risultati di ricerca al fine della loro valorizzazione, oppure attività di trasferimento tecnologico in settori economici, di servizi e delle tecnologie di frontiera legati ad attività di ricerca e sperimentazione condotte in atenei, enti o organismi di ricerca.

Gli ambiti di interesse dei progetti sono finalizzati:

- allo sviluppo di nuovi prodotti agricoli e forestali in grado di migliorare il posizionamento sul mercato e determinare un maggiore grado di salubrità e/o qualità degli stessi, ivi compresa la conservazione ed il packaging dei prodotti;
- allo sviluppo di nuove pratiche agricole (pratiche culturali eco-compatibili, gestione del suolo) o forestali che migliorino l'utilizzo dei fattori produttivi e la gestione sostenibile delle aziende;
- allo sviluppo di nuovi processi e tecnologie agroalimentari che migliorino l'utilizzo dei fattori produttivi, la gestione sostenibile delle aziende il miglioramento del posizionamento sul mercato e/o un maggiore grado di qualità dei prodotti agroalimentari, ivi compresa la conservazione ed il packaging dei prodotti.

L'operazione può sostenere sia progetti finalizzati ad uno solo dei precedenti ambiti di interesse, oppure, quando è in grado portare dei risultati utilizzabili in maniera trasversale, a più di un ambito di interesse.

Il presente Bando tiene conto dei risultati della Manifestazione di interesse di cui Decreto del Dirigente Generale Reggente (assunto il 07/12/2016 prot. N. 1407) n. 15631 del 09/12/2016 avente ad oggetto "PSR Calabria 2014-2020 – Reg.(UE) n. 1305/2013 - Manifestazione di Interesse per la presentazione di idee e proposte di innovazione per la successiva attivazione dei bandi per le sotto misure 16.1 e 16.2. e dei relativi esiti, presentati nell'incontro pubblico del 5 maggio 2017. L'esame delle manifestazioni di interesse pervenute in risposta all'avviso di cui sopra ha evidenziato che gli ambiti di interesse previsti dal bando, potranno declinarsi prioritariamente in una delle seguenti aree tematiche:

1) incremento della produttività agricola e valorizzazione delle risorse:

Rinnovamento varietale - Selezione delle razze e incrocio - utilizzazione di microrganismi, insetti utili e molecole bioattive per la difesa delle piante – strumenti e sistemi funzionali alla gestione aziendale agricole - corretta alimentazione e benessere degli animali - precision farming - Tecnologie d'avanguardia, genomica e bioinformatica - biotecnologie sostenibili.

2) innovazioni tecnologiche di prodotto e processo delle filiere:

Ottimizzazione dei processi produttivi - qualità, sicurezza e tracciabilità dei prodotti - conservazione post-raccolta - valorizzazione energetica - sviluppo di nuovi prodotti food/nofood.

3) innovazioni gestionali delle filiere:

integrazione orizzontale e verticale – governance - l'utilizzo di sistemi di supporto alle decisioni -sviluppo di sistemi distributivi, commerciali, promozionali e di marketing.

4) salvaguardia e valorizzazione del patrimonio forestale e paesaggistico calabrese:

Nuove tecniche colturali - caratteristiche, necessità fisiologiche, valore nutritivo dei foraggi - ecosistemi prativi - Controllo delle malattie, parassiti e nematodi che attaccano le piante forestali - prevenzione e controllo degli incendi boschivi (dinamica dei sistemi atmosferici, sistemi di monitoraggio, sistemi di gestione forestale) – filiera bosco-ambiente-legno - Valorizzazione della biodiversità – Forestazione di precisione.

5) tutela genetica della biodiversità calabrese e servizi eco sistemici per la valorizzazione acqua e suolo:

tecniche e sistemi di gestione del suolo - gestione efficiente della risorsa idrica e della qualità delle acque, precision farming, Decision Support System (utile sia per assistere l'irrigazione, prevenire l'insorgenza di stress, stabilizzare le produzioni ma anche prevenzione delle malattie), recupero-conservazione-risanamento-tutela e valorizzazione di varietà autoctone, valorizzazione di specie animali a rischio erosione genetica valutazione della suscettibilità delle varietà autoctone a patogeni da quarantena, miglioramento genetico per l'introduzione di resistenze nei confronti di patogeni chiave/emergenti per le specie e le cultivar ad alto potenziale economico calabresi, certificazione del materiale di propagazione vegetativa delle specie/varietà autoctone della regione Calabria sistemi di prevenzione dei danni causati da eventi meteorologici- implementazione delle reti di monitoraggio (clima, suolo, acqua) per garantire un buon livello di affidabilità dei modelli di simulazione per le analisi di impatto del cambiamento climatico in agricoltura; trasferimento di buone prassi caratterizzate da un ridotto impatto ambientale e sociale.

A parità di punteggio tra più soggetti, sarà data preferenza a quello che ha sviluppato/elaborato progettualità, negli ambiti di interesse previsti nelle aree tematiche di cui al punto 1 "finalità dell'intervento" delle disposizioni attuative.

L'operazione non sostiene progetti che abbiano come oggetto la ricerca di base, ma promuove progetti di sviluppo pre-competitivo ed eventuale "industrializzazione" dei risultati.

L'operazione può essere utilizzata per finanziare attività di ricerca che sono correlate o che accompagnano progetti pratici (analizzando il successo e il fallimento dei progetti, adattando soluzioni per contesto climatico e strutturale specifico) oppure lo sviluppo di tecniche e metodi che sono essenzialmente adattamenti di tecnologie esistenti a situazioni in cui non vengano correntemente utilizzate.

L'operazione supporta, altresì, le attività dimostrative relative a nuove tecnologie, quando l'attività dimostrativa è la parte finale di un processo di testing e validazione di una tecnologia, di un processo, operando in netta demarcazione con le attività dimostrative dell'art. 14 (Misura 1), che, invece, devono semplicemente sensibilizzare rispetto a tecnologie, tecniche disponibili ed utilizzabili.

Sono, pertanto, elementi fondanti dell'operazione:

- l'elaborazione di un progetto innovativo;
- la pertinenza delle capacità/esperienze dei soggetti che compongono il gruppo operativo rispetto al progetto innovativo presentato.

4. AMBITO TERRITORIALE

La Misura si applica nell'intero territorio della Regione Calabria. I Partenariati selezionati attraverso il presente intervento possono cooperare con altri partenariati, enti di ricerca o organismi presenti nelle altre Regioni.

Le operazioni sostenute dalla Misura in conformità con l'articolo 70 del regolamento (UE) n. 1303/2013, sono ubicate nell'area del programma, salvo le deroghe previste nel Paragrafo 8.1 del PSR.

5. BENEFICIARI

Il sostegno è rivolto ad aggregazioni (ATI, ATS, ecc.) composte da imprese del settore agricolo, agroindustriale, forestale, in forma singola o associata, ed altri soggetti tra i seguenti:

- organizzazioni di produttori;
- organismi interprofessionali;
- organismi di ricerca e/o sperimentazione, incluse le università;
- soggetti pubblici e/o privati proprietari e gestori di boschi e loro associazioni.

L'aggregazione deve comunque obbligatoriamente prevedere la presenza di un organismo di ricerca o/e sperimentazione pubblico o privato.

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Requisiti di ammissibilità del soggetto proponente.

- A. La domanda deve essere presentata sulla base di un **accordo di cooperazione** tra almeno due soggetti, uno dei quali deve essere, obbligatoriamente, un'impresa agricola, agroindustriale, agroalimentare o forestale, costituita in forma singola e/o associata, ovvero un'associazione di imprese agricole e/o agroindustriali e/o agroalimentari o imprese forestali;
- B. Le imprese e gli organismi coinvolti nel progetto di cooperazione devono essere aggregati nella forma di **raggruppamento temporaneo** (Associazione temporanea di imprese – ATI, o Associazione temporanea di scopo - ATS) costituito o da costituirsi;
- C. L'aggregazione deve affidare la responsabilità del progetto da un soggetto capofila – che deve essere, a pena di esclusione, un'impresa agricola, agroindustriale, agroalimentare o forestale, costituita in forma singola e/o associata, ovvero un'associazione di imprese

agricole e/o agroindustriali e/o agroalimentari o imprese forestali – e che in caso di positiva selezione rappresenta l'unico beneficiario dell'intervento e l'unico referente presso la Regione. Il capofila assumerà inoltre gli obblighi/impegni collegati alla concessione dell'aiuto (allegato 3) oltre che la responsabilità finanziaria dell'intero progetto di cooperazione. In particolare, ai sensi del nuovo Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei suoi confronti saranno effettuate le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto (divieto di cumulo – artt. 13 e 14 e rispetto della regola in tema di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero – art. 15) nonché, in quanto responsabile finanziario del progetto, provvederà alla rendicontazione delle spese.

In alternativa, l'aggregazione potrà essere rappresentata da un soggetto capofila che assumerà la responsabilità del progetto e che in caso di positiva selezione rappresenterà l'unico beneficiario dell'intervento e l'unico referente presso la Regione. Il Capofila e ciascun partner dovranno assumere gli obblighi e gli impegni collegati alla concessione dell'aiuto, ciascuno per la parte di attività assunta nell'ambito del progetto. Il Capofila procederà alla presentazione della domanda di sostegno, per l'importo dell'intera operazione, includendo tutte le spese che dovrà sostenere direttamente nonché quelle che dovranno sostenere i singoli partner. Nella domanda di pagamento, sempre il Capofila, dovrà inserire tutte le spese sostenute dal medesimo nonché quelle realizzate e quietanzate da ciascun partner. Procederà, infine, a ricevere il contributo dall'organismo pagatore e a destinare le rispettive quote ai partner in base alle attività svolte e rendicontate dai medesimi. Ai sensi del Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei confronti del Capofila e di tutti i partner coinvolti, saranno effettuate, ove pertinenti, le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto (divieto di cumulo – artt. 13 e 14 e rispetto della regola in tema di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero – art. 15).

Requisiti di ammissibilità della proposta

- D. Il progetto deve garantire unitarietà di azione e di obiettivi e rendere evidente il ruolo dei singoli soggetti nello svolgimento dell'attività. Deve essere dimostrata la presenza, nell'ambito del partenariato, di competenze pertinenti ai fini del conseguimento degli obiettivi previsti.
- E. Il progetto, inoltre, deve tenere conto delle finalità e delle limitazioni descritte nel precedente paragrafo 1 "Finalità dell'intervento" e deve contenere le informazioni riportate sul formulario allegato (Allegato n. 1).

7. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI

Sono costi ammissibili all'operazione, secondo quanto riportato all'art. 35(5) del Reg. (UE) 1305/2013:

- a. costi amministrativi e legali per la costituzione dell'aggregazione;
- b. costi di esercizio della cooperazione, quali: costi di gestione per l'organizzazione ed il coordinamento del progetto, compresi gli oneri per affitto sede, acquisto e noleggio di beni strumentali (mobili, attrezzature d'ufficio, hardware e software) e le spese sostenute per i consumi connessi; personale; viaggi e trasferte; costi per la formazione;
- c. costi per le attività di divulgazione dei risultati;
- d. costi relativi agli studi necessari per la realizzazione del progetto innovativo (di mercato, di fattibilità, piani aziendali);
- e. materiali ed attrezzature tecnico-scientifiche;
- f. costi per test, analisi di laboratorio, compresi i costi di materiale a perdere, prove in campo;
- g. acquisto di brevetti e licenze;

- h. lavorazioni agricole esterne, materiali e stampi per la realizzazione di prototipi;
- i. consulenze esterne qualificate (non comprese nei costi di esercizio della cooperazione) comprese le spese di progettazione;

I costi elencati ai punti precedenti devono essere strettamente funzionali e correlati alla realizzazione del progetto innovativo. Sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari.

Relativamente ai costi di cui alle lett. a) – b) – c), in quanto non classificabili come investimenti, non sarà possibile la concessione di anticipo. A tal fine si precisa che, per le altre voci di costo, il riconoscimento dell'anticipo è subordinato alla specifica previsione nell'ambito della rispettiva scheda di misura del PSR, che al momento risulta in corso di modifica per autorizzarne la concessione.

In generale per le tipologie di operazioni riconducibili ad altre misure/submisure del PSR valgono le condizioni di ammissibilità della spesa e le corrispondenti aliquote di sostegno stabilite nella misura/submisura cui si riferisce l'operazione.

Tutte le procedure per l'acquisizione di beni e servizi nonché i pagamenti della relativa spesa dovranno essere sostenuti in nome proprio dal soggetto capofila oppure da parte di ciascun partner nell'ambito della propria quota di progetto.

Nel caso in cui capofila e partner assumano obblighi e impegni, ciascuno per quota parte di attività nell'ambito del progetto, anche l'acquisizione di beni e servizi nonché i relativi pagamenti dovranno essere sostenuti in proprio dal capofila e dal partner secondo la rispettiva quota di competenza.

8. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

La congruità dei costi ammissibili sarà valutata sulla base dei parametri sotto riportati. Eventuali costi incongrui saranno ammessi soltanto fino alla concorrenza dell'importo ritenuto ragionevole. Per quanto riguarda le spese di trasferta connesse con l'attività di cooperazione e debitamente documentate, si farà riferimento al disciplinare applicabile ai dipendenti della Giunta regionale, emanato con decreto dirigenziale n. 10134 del 24 luglio 2008, che stabilisce, tra le altre disposizioni, i massimali per il rimborso delle spese esposti nella tabella sottostante:

	Viaggio	Pasti	Pernottamenti
Personale dirigente	Biglietti aerei in classe economica; biglietti di treno, nave o altri mezzi di trasporto in prima classe; rimborso chilometrico , per utilizzo di mezzo proprio, pari a 1/5 del costo della benzina verde Agip in vigore il primo del mese considerato (per ogni km percorso).	30,55 € per singolo pasto 61,10 € per due pasti al giorno – o 50 € per un solo pasto – in caso di trasferte di durata non inferiore a 24 ore	250 € per singolo pernottamento
Personale non dirigente		22,26 € per singolo pasto 44,26 € per due pasti al giorno – o 35 € per un solo pasto – in caso di trasferte di durata	200 € per singolo pernottamento

		non inferiore a 24 ore.	
--	--	-------------------------	--

In relazione alle spese per consulenze, il documento di riferimento è il regolamento n. 12/2016 della Regione Calabria, **approvato con DGR 307 del 9.8.2016**, sulle modalità di selezione di figure professionali per l'assistenza tecnica al POR Calabria 2014/2020, che fissa il compenso a giornata/uomo in:

- 80 € oltre IVA e cassa per i profili junior;
- 130 € oltre IVA e cassa per i profili middle;
- 250 € oltre IVA e cassa per i profili senior (esperienza compresa tra 5 e 7 anni);
- 350 € oltre IVA e cassa per i profili senior (esperienza compresa tra 7 e 10 anni);
- da un minimo di 350 € a un massimo di 600 € oltre IVA e cassa per i profili senior (esperienza superiore a 10 anni).

I costi orari per il personale dipendente impiegato nelle attività di cooperazione sono calcolati ai sensi dell'art. 68, secondo comma, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dividendo per 1.720 i più recenti costi annui lordi documentati dalle tabelle sulle retribuzioni contrattuali del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro per i principali settori produttivi.

I soggetti privati che acquisiscono beni e servizi devono richiedere tre preventivi analitici e confrontabili a ditte in concorrenza e scegliere l'offerta che presenta l'importo più basso. I preventivi di spesa, indirizzati al richiedente, devono essere presentati su carta intestata dei fornitori, con apposti timbro e firma dei fornitori stessi, data di formulazione e periodo di validità e riportare la descrizione analitica della fornitura/servizi. Le offerte devono essere:

- proposte da soggetti diversi, cioè da tre fornitori indipendenti;
- comparabili;
- formulate in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato e non ai prezzi di listino;
- in corso di validità, cioè con scadenza successiva alla data di presentazione della domanda.

Tuttavia, nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile/conveniente reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

Ai fini della valutazione dei costi si precisa che:

- a) relativamente a macchinari ed attrezzature, se pertinente, qualora il costo relativo al preventivo scelto sia superiore al prezzo risultante per la stessa tipologia di bene dalla banca dati dell'Informatore Agrario, assunta dalla Regione a base della ragionevolezza dei costi, lo stesso sarà opportunamente ridotto e ritenuto ammissibile fino all'ammontare desumibile dalla banca dati.

- b) Per i lavori e le opere afferenti gli interventi da progetto, esposti nel computo metrico dettagliato allegato, la base dati per la valutazione della congruità dei prezzi è costituita dal Prezziario Regionale per i lavori agricoli e forestali secondo l'ultima versione aggiornata. Per i lavori e le opere di carattere edile ed impiantistico il riferimento per la valutazione dei prezzi è costituito dal Prezziario Regionale per i lavori pubblici secondo l'ultima versione aggiornata.
- c) **Macchinari e attrezzature tecnico scientifiche:** La spesa imputabile è pari alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale del suo utilizzo nelle attività di progetto. Per il calcolo della quota di ammortamento, la durata di questa categoria di beni si intende mediamente di 3 anni per le attrezzature informatiche, e in ogni caso si rimanda alle aliquote fiscali ed ai parametri di ammortamento vigenti.
- d) **Impianti pilota:** Beni di durata superiore a quella del progetto ma integralmente finalizzati all'attività di progetto in qualità di impianti pilota o prototipi, in questo caso interamente imputabili e pertanto sono da beni finalizzati al miglioramento dei processi produttivi. Relativamente a tali impianti è ammissibile il costo per l'esecuzione di piccole opere edili nonché per la predisposizione dell'impiantistica (elettricità, idrico sanitario ecc.) nella misura in cui risultino opere necessarie alla funzionalità del progetto.

9. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO

L'importo massimo di spesa sovvenzionabile dall'operazione è pari a € 200.000,00.

Il tasso di sostegno dell'operazione è pari al 100% delle spese ammissibili, salvo che per operazioni che rientrano in una misura diversa dalla M16. Per le tipologie di interventi riconducibili ad altre misure e/o sub misure del PSR, l'importo massimo e/o l'intensità di aiuto, sono quelli stabiliti nella misura/submisura cui si riferisce l'intervento.

Qualsiasi aiuto concesso in forza della presente operazione a favore di prodotti non compresi nell'allegato I del trattato è conforme al Regolamento (UE) 1407/2013 (de minimis).

Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto e comunque non superiore ai 24 mesi

Per i costi di esercizio della cooperazione, la somma erogabile è soggetta alla limitazione del 25 % del valore complessivo del Piano progettuale elaborato.

Nell'atto costitutivo del Raggruppamento, o in apposito atto separato sottoscritto dai tutti i componenti, deve essere disciplinato il regime di proprietà, utilizzo e diffusione dei risultati del progetto.

10. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito per la selezione dei progetti migliori, alle domande ritenute ammissibili sono assegnati i punteggi riportati nella sottostante tabella precisando che gli stessi sono fissati in ottemperanza ai principi stabiliti al paragrafo "Principi per la definizione dei criteri di selezione" della scheda dell'intervento del PSR Calabria 2014-2020.

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori che conseguiranno un punteggio minimo di 20 punti raggiungibili con il concorso minimo di due criteri.

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI
Massimo 60 punti			
Qualità della proposta in termini di applicabilità dei risultati	2	Attività proposta completamente nuova per la regione	2

	2	Contestualizzazione regionale di ricerche effettuate in altre regioni e trasferimento di innovazioni e conoscenze disponibili lungo la rete PEI	2
	max 6	Concretezza e fattibilità	
		Alto	6
		Medio	4
		Basso	2
Chiarezza della proposta in termini di definizione delle singole fasi in cui si articola il progetto e della divisione dei ruoli (chi fa che cosa) tra i partner di progetto	6	Dimostrazione di un buon livello di coordinamento (tempistica, organigramma, esaustiva e chiara descrizione dei ruoli, calendario e frequenza delle riunioni)	3
		Chiarezza della proposta in termini di beneficiari diretti, interventi e ripartizione delle spese e di ricadute sui beneficiari indiretti delle attività	3
Composizione della partnership in funzione del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati di progetto (adeguatezza delle competenze, complementarietà delle competenze, completezza del partenariato)	6	Presenza di partner legati a tutte le fasi della filiera in rapporto alle attività di trasferimento di innovazione previste	2
		Curriculum esperti scientifici pertinenti alle tematiche ed agli obiettivi del progetto e con esperienza superiore a 5 anni	2
		Imprese coinvolte per il trasferimento di innovazione > del 30% del gruppo rappresentato	2
Maggiore capacità della proposta di affrontare e risolvere i temi della sostenibilità ambientale e di affrontare i temi del cambiamento climatico (emissioni, protezione delle acque, rischio erosione dei suoli).	max 10	Riduzione inquinanti e tutela del suolo e delle acque	10
		Valorizzazione della biodiversità	8
		Energie alternative e/o risparmio energetico	5
Trasversalità dei risultati in termini di soluzioni operative applicabili a più di un comparto produttivo.	max 10	Progetto che prevede due aree di ricerca interessate	5
		Progetto che prevede tre aree di ricerca interessate	8
		Progetto che prevede più di tre aree di ricerca interessate	10
Maggiore capacità dei risultati ottenuti di generare incremento di valore aggiunto per le imprese partner e/o del comparto produttivo.	8	Introduzione di innovazioni che generano un incremento di reddito o una riduzione dei costi	4
		Trasferimento di innovazioni nelle aziende partner che incidono direttamente sul miglioramento di un processo produttivo	4
Qualità delle attività di disseminazione dei risultati	10	Pubblicazione risultati su riviste scientifiche	2
		Programma di visite informative presso le aziende con simulazioni pratiche delle innovazioni prodotte e trasferibili	4
		Attivazione portale web dedicato al progetto	2
		Convegni, seminari o incontri dimostrativi	0,5 punti per ogni convegno, seminario o incontro programmato per un max di 2

11. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Documentazione da allegare alla domanda di sostegno:

- ✓ Schema presentazione progetto pilota (allegato 1);
- ✓ Dichiarazioni e impegni del Partenariato (allegato 2);
- ✓ Dichiarazioni e impegni del Capofila e dei partner (allegato 3);
- ✓ Per gli Enti pubblici, atti deliberativi di approvazione della partecipazione all'accordo di cooperazione;
- ✓ Per l'acquisto di beni materiali (impianti, strumenti, macchinari, attrezzature), tre preventivi di spesa. I preventivi di spesa, indirizzati al richiedente, devono essere presentati su carta intestata dei fornitori, con apposti timbro e firma dei fornitori stessi, data di formulazione e periodo di validità e riportare la descrizione analitica della fornitura;
- ✓ Per gli interventi che comportano la realizzazione di opere edili e relativa impiantistica:
 - e) progetto preliminare delle opere e degli impianti a firma di un tecnico progettista iscritto a un Ordine Professionale;
 - f) computo metrico analitico estimativo delle opere redatto utilizzando i codici e i prezzi del prezzario prezzario regionale di riferimento.

Nel caso di interventi che riguardano beni immobili, per come descritti nello schema di progetto (strutture, terreni oggetto di campi sperimentali, ecc. ...), l'amministrazione si riserva di richiedere l'esibizione dei rispettivi titoli di possesso che non potranno avere una durata inferiore a quella del progetto finanziato.

Nel caso in cui capofila e partner ciascuno per la quota parte di attività nell'ambito del progetto, assumano obblighi e impegni, compresa l'acquisizione di beni e servizi e relativi pagamenti, dovranno presentare, al posto degli allegati 1, 2 e 3, i seguenti allegati:

- ✓ Schema di presentazione progetto pilota (allegato 4);
- ✓ Dichiarazioni e impegni del Partenariato (allegato 5);
- ✓ Dichiarazioni e impegni dal Capofila e dei Partner (allegato 6).

Tale documentazione andrà posizionata, in un'unica cartella compressa in formato zip, nell'apposita voce "ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA".

12. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario del sostegno previsto dal presente Bando è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto disposto nelle Disposizioni Procedurali al bando ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Il beneficiario si impegna ad accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal Bando, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte. Gli Organi di Controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari delle agevolazioni i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Il beneficiario si impegna a rilasciare apposita dichiarazione di essere consapevole che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e che potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario si impegna inoltre a fornire tutti e dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

13. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

A parità di punteggio tra più soggetti, sarà data preferenza a quello che ha sviluppato/elaborato progettualità, negli ambiti di interesse previsti nelle aree tematiche di cui al punto 1 “finalità dell'intervento” delle disposizioni procedurali.



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020

DISPOSIZIONI PROCEDURALI BIS
PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

SOMMARIO

<u>1.DOMANDA DI SOSTEGNO.....</u>	<u>4</u>
<u>Modalità generali per la presentazione della domanda di sostegno.....</u>	<u>4</u>
<u>ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO.....</u>	<u>5</u>
<u>Istruttoria.....</u>	<u>5</u>
<u>Ricevibilità e Ammissibilità</u>	<u>5</u>
<u>VALUTAZIONE E FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE.....</u>	<u>6</u>
<u>CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO.....</u>	<u>6</u>
<u>DOMANDA DI PAGAMENTO.....</u>	<u>7</u>
<u>Modalità di presentazione della domanda di pagamento.....</u>	<u>7</u>
<u>Anticipi.....</u>	<u>9</u>
<u>Stato di avanzamento (sal).....</u>	<u>10</u>
<u>Saldo.....</u>	<u>11</u>
<u>NORME GENERALI PER L'ESECUZIONE DEL PROGETTO.....</u>	<u>13</u>
<u>DECORRENZA PER L'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE.....</u>	<u>15</u>
<u>TEMPI DI ESECUZIONE.....</u>	<u>16</u>
<u>VARIAZIONI AL PROGETTO.....</u>	<u>16</u>
<u>Cambio beneficiario e modifiche al partenariato.....</u>	<u>17</u>
<u>Cambio della sede dell'investimento.....</u>	<u>18</u>
<u>Variazioni tecniche e/o economiche sostanziali al progetto.....</u>	<u>18</u>
<u>Adeguamenti tecnici e/o economici al progetto.....</u>	<u>19</u>
<u>PROROGHE.....</u>	<u>19</u>
<u>CAUSE DI FORZA MAGGIORE.....</u>	<u>20</u>
<u>RECESSO – RINUNCIA DAGLI IMPEGNI.....</u>	<u>20</u>
<u>DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....</u>	<u>20</u>
<u>LOGO E SLOGAN.....</u>	<u>21</u>
<u>INFORMATIVA ANTIMAFIA.....</u>	<u>22</u>
<u>MONITORAGGIO.....</u>	<u>22</u>
<u>DISPOSIZIONI FINALI.....</u>	<u>22</u>



1. DOMANDA DI SOSTEGNO

Modalità generali per la presentazione della domanda di sostegno

È possibile presentare domande di sostegno a valere sulle singole Misure/Interventi secondo le modalità esposte nel presente documento.

Le domande, volte ad ottenere la concessione del sostegno, formulate esclusivamente sugli appositi modelli, devono essere prodotte utilizzando la funzionalità on line messa a disposizione dall'Organismo Pagatore ARCEA disponibile mediante il portale SIAN per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP ARCEA ovvero di un professionista accreditato.

È obbligatorio compilare i campi relativi all'indicazione dei recapiti telefonici e della PEC a tre dei soggetti richiedenti.

Non sono accettate e quindi ritenute valide le domande che pervengono con qualsiasi altro mezzo all'infuori di quello telematico.

Unitamente alla domanda dovrà essere compilata sul sistema la sezione di autoverifica del punteggio, relativa ai criteri di selezione da parte dell'utente abilitato che dovrà sottoscriverla con firma autografa oppure elettronica secondo le stesse modalità previste per la domanda di sostegno.

L'utente abilitato completata la fase di compilazione della domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede con il rilascio telematico attraverso il Sian che registra la data di presentazione.

Si evidenzia che solo con la fase del rilascio telematico la domanda si intende effettivamente presentata all'Organismo Pagatore ARCEA (N.B. la sola stampa della domanda non costituisce prova di presentazione della domanda all'Organismo Pagatore ARCEA).

Relativamente alla modalità di presentazione della domanda, che deve avvenire esclusivamente in via telematica viene introdotta la firma elettronica. Il beneficiario che ha registrato le proprie informazioni anagrafiche sul portale ARCEA (utente qualificato) può sottoscrivere la domanda con firma elettronica mediante codice OTP.

Attraverso questa modalità, il sistema verificherà che l'utente sia registrato nel sistema degli utenti qualificati e che sia abilitato all'utilizzo della firma elettronica. Nel caso non rispettasse i requisiti, l'utente verrà invitato ad aggiornare le informazioni. Se il controllo è positivo verrà inviato l'OTP con un SMS sul cellulare del beneficiario; il codice resterà valido per un intervallo di tempo limitato e dovrà essere digitato dall'utente per convalidare il rilascio della domanda.

La tenuta del fascicolo relativo alle domande di sostegno e di pagamento, in modalità esclusivamente elettronica, con tutta la documentazione pertinente, rimarrà custodito presso gli

uffici del CAA ovvero del professionista autorizzato, fatte salve le acquisizioni del fascicolo da parte dell'Organismo pagatore, da parte del Dipartimento Agricoltura e di tutti gli organismi nazionali e comunitari preposti a controlli e verifiche ai sensi della vigente normativa.

La domanda di sostegno può essere oggetto di modifica, dopo la presentazione, solo ed esclusivamente in caso sia accertata la presenza di errori c.d. palesi, per l'elenco dei quali si rimanda alla circolare n. 05 del 14.07.2015 emanata dall'Organismo Pagatore Arcea. L'eventuale errore palese dovrà essere oggetto di comunicazione inviata esclusivamente tramite posta elettronica certificata (Pec) entro 20 giorni dalla data di accettazione della domanda di sostegno all'indirizzo PEC del Settore competente.

ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Istruttoria

L'istruttoria delle domande di sostegno riguarderà la verifica della ricevibilità ed ammissibilità della domanda e, successivamente, la valutazione secondo i criteri di selezione individuati per ciascuna Misura e riportati nelle Disposizioni attuative. L'esame delle domande sarà effettuato dal Dipartimento Agricoltura e risorse Agroalimentari della Regione Calabria attraverso istruttori appositamente nominati.

La Regione si riserva altresì di avvalersi di eventuale supporto tecnico specialistico laddove si rendesse necessaria la fruizione di tali servizi.

Per ciascuna domanda di sostegno ai sensi della L. 241/90 e s.m. e i., il responsabile del procedimento amministrativo è identificato nel responsabile pro-tempore di misura.

Ricevibilità e Ammissibilità

Le domande di sostegno pervenute saranno oggetto di un controllo di ricevibilità e ammissibilità finalizzato a verificare il possesso dei requisiti di accesso alla misura da parte dei beneficiari e la completezza della domanda di sostegno e della documentazione allegata per come indicato nelle disposizioni attuative.

In sede di controllo di ammissibilità verranno verificati i documenti prodotti dal soggetto richiedente, inclusi quelli presentati allo scopo di provare l'ammissibilità alla spesa proposta e la congruità dei relativi costi.

In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione potrà procedere oltre che alla archiviazione della istanza, anche all'avvio delle procedure previste per tale fattispecie di irregolarità dalla normativa nazionale e comunitaria e ne darà comunicazione all'ARCEA per i successivi atti che si dovessero rendere necessari.

VALUTAZIONE E FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità verranno attribuiti i punteggi al progetto sulla base dei criteri di selezione previsti della Misura/Intervento.

A chiusura della valutazione di tutte le istanze pervenute il Dipartimento Agricoltura e Risorse agroalimentari formulerà la graduatoria provvisoria e l'elenco provvisorio delle domande risultate non ricevibili e non ammissibili, con la relativa motivazione.

Verranno fatti salvi i diritti dei richiedenti a proporre, esclusivamente a mezzo PEC, eventuali istanze di riesame entro i successivi 15 giorni dalla pubblicazione sul sito della graduatoria provvisoria.

Il Dipartimento si pronuncerà sulle istanze di riesame nei successivi 15 giorni. In esito alla procedura di riesame, la graduatoria definitiva e l'elenco delle domande escluse saranno approvati con Decreto Dirigenziale, che sarà pubblicato sul BURC e sul seguente sito web: www.calabriapsr.it. Tale modalità di pubblicità assolve all'obbligo della notifica/comunicazione a tutti i soggetti richiedenti.

Nei casi di ex-aequo nell'attribuzione del punteggio la precedenza è assegnata sulla base di quanto previsto nei "Criteri di selezione" dando priorità alle domande di aiuto presentate da donne e dal soggetto con l'età inferiore.

Le domande di sostegno saranno ammesse a contributo fino alla concorrenza delle risorse disponibili per ciascuna Misura/Intervento. Eventuali risorse aggiuntive, anche rinvenienti da economie e/o rinunce e/o revoche, potranno essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria.

CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

Preliminarmente alla notifica del provvedimento di concessione, l'Amministrazione procederà, ove pertinente, alle verifiche ai sensi del Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115), in particolare, alla verifica del divieto di cumulo – (artt. 13 e 14) ed al rispetto della regola in tema di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero (art. 15).

I provvedimenti di concessione del sostegno adottati dalle competenti strutture regionali dovranno riportare almeno le seguenti informazioni:

- codici di verifica ai sensi del Regolamento sul Registro Nazionale Aiuti di Stato;
- riferimento all'avviso pubblico in forza del quale è stata presentata la domanda;
- riferimenti agli atti procedimentali;
- dati finanziari relativi all'investimento proposto, all'investimento ammesso ed al contributo ammesso a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa. Sia le spese ammesse che il contributo concedibile dovranno essere distinte per intervento e tipologia;

- modalità di erogazione del contributo, con indicazione delle disposizioni operative per la concessione di pagamento a titolo di anticipo, acconti in corso d'opera o saldo finale;
- prescrizioni e obblighi derivanti dal procedimento istruttorio;
- obblighi e limiti derivanti dai vincoli di destinazione e dal periodo di non alienabilità (Art. 71 del Reg 1303/2013), nonché dagli impegni ex-post successivi al pagamento del saldo finale ed indicazione della loro durata;
- tempistica di realizzazione e termine entro il quale l'investimento dovrà essere ultimato. Dovrà essere specificato che il mancato rispetto delle scadenze previste comporta la decadenza totale e la revoca del contributo;
- obblighi in materia di adempimenti contabili del destinatario finale, comprese le limitazioni relative alla gestione dei flussi finanziari ed ai pagamenti in contanti;
- obblighi in materia di informazione e pubblicità;
- obblighi concernenti gli adempimenti connessi al monitoraggio fisico e finanziario degli interventi;
- obbligo di comunicazione circa l'avvenuto inizio dei lavori, laddove pertinente, che deve essere compatibile con i tempi di realizzazione degli interventi oggetto di contributo; obbligo di comunicare eventualmente il nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza del cantiere;
- riferimenti in ordine al sistema dei controlli, delle riduzioni e delle sanzioni.
- tempistica prevista per l'invio all'Amministrazione, da parte del beneficiario, del provvedimento di concessione debitamente sottoscritto in segno di accettazione e di eventuali documenti richiesti

Il provvedimento di concessione dovrà essere sottoscritto, per accettazione, dal soggetto beneficiario interessato ed essere ritrasmesso esclusivamente attraverso posta elettronica certificata (Pec), del soggetto richiedente titolare della domanda di sostegno, all'indirizzo PEC del Settore competente entro 30 gg dalla data di ricezione della stessa.

DOMANDA DI PAGAMENTO

Modalità di presentazione della domanda di pagamento

Il sostegno viene erogato dall'Organismo Pagatore (ARCEA) a seguito della presentazione di una domanda di pagamento inoltrata dal soggetto beneficiario.

Nell'ambito del Raggruppamento Temporaneo, unico beneficiario è il soggetto individuato come capofila. Lo stesso, oltre alla domanda di aiuto, dovrà presentare la relativa domanda di pagamento, e previamente, gestire tutte le procedure necessarie per l'acquisizione di beni e servizi, effettuare in nome proprio i relativi pagamenti atteso che – il capofila - è da considerarsi, rispetto all'amministrazione concedente, unico responsabile finanziario dell'investimento.

Nel caso in cui capofila e partner assumano obblighi e impegni ciascuno per la parte di attività nell'ambito del progetto, il soggetto capofila potrà rendicontare le spese sostenute in proprio nonché quelle sostenute dai singoli partner nell'ambito della rispettiva quota di progetto.

I pagamenti sono autorizzati dalla Regione dopo l'effettuazione delle verifiche e degli accertamenti previsti e sulla base degli schemi procedurali condivisi con l'Organismo Pagatore (ARCEA).

Le domande, volte ad ottenere il pagamento del sostegno, formulate esclusivamente sugli appositi modelli, devono essere prodotte utilizzando la funzionalità on line messa a disposizione dall'Organismo Pagatore ARCEA disponibile mediante il portale SIAN (www.sian.it), per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP ARCEA ovvero del professionista accreditato. È obbligatorio compilare i campi relativi all'indicazione dei recapiti telefonici e della PEC dei soggetti richiedenti attive.

Non sono accettate e quindi ritenute valide le domande che pervengono con qualsiasi altro mezzo all'infuori di quello telematico.

L'utente abilitato completata la fase di compilazione della domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede con il rilascio telematico attraverso il Sian che registra la data di presentazione.

Si evidenzia che solo con la fase del rilascio telematico la domanda si intende effettivamente presentata all'Organismo Pagatore ARCEA (N.B. la sola stampa della domanda non costituisce prova di presentazione della domanda all'Organismo Pagatore ARCEA).

Oltre alla modalità standard di presentazione della domanda, che prevede la firma autografa del richiedente sul modello cartaceo, viene, altresì, introdotta la firma elettronica. Il beneficiario che ha registrato le proprie informazioni anagrafiche sul portale ARCEA (utente qualificato) può sottoscrivere la domanda con firma elettronica mediante codice OTP.

Attraverso questa modalità, il sistema verificherà che l'utente sia registrato nel sistema degli utenti qualificati e che sia abilitato all'utilizzo della firma elettronica. Nel caso non rispettasse i requisiti, l'utente verrà invitato ad aggiornare le informazioni. Se il controllo è positivo verrà inviato l'OTP con un SMS sul cellulare del beneficiario; il codice resterà valido per un intervallo di tempo limitato e dovrà essere digitato dall'utente per convalidare il rilascio della domanda.

Le domande di pagamento compilate telematicamente non verranno rilasciate dal sistema in caso di compilazione incompleta e/o in presenza di anomalie bloccanti.

Su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa dovrà essere apposta, la dicitura *“Fattura pagata con il concorso delle risorse FEASR – PSR Calabria 2014-2020.....Misura/e.....”*.

Ai fini dell'accertamento delle spese sostenute e della verifica sulla corretta e conforme realizzazione del progetto, potrà essere richiesta ogni altra documentazione utile.

Tutta la documentazione relativa al progetto ed alla sua attuazione (es.: atti, contratti, documenti di spesa e di pagamento, etc.) dovrà essere tenuta a disposizione dall'impresa per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni previsti dal presente avviso dalla data di erogazione del saldo.

Gli aiuti possono essere erogati secondo le seguenti modalità:

- anticipo;
- stato di avanzamento;
- saldo.

Anticipi

In base agli artt. 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013, i beneficiari del sostegno agli investimenti possono chiedere al competente organismo pagatore il versamento di un anticipo non superiore al 50% del contributo pubblico esclusivamente per le operazioni di investimento se tale possibilità è prevista nel programma di sviluppo rurale. L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso e deve essere subordinato al rilascio di una garanzia bancaria, o equivalente, corrispondente al 100% dell'ammontare dell'anticipo stesso.

Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, occorre recuperare gli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato.

Possono comunque chiedere il versamento di un anticipo solo i beneficiari delle misure per le quali le Disposizioni attuative prevedono l'utilizzo di questa modalità di erogazione.

L'erogazione dell'anticipo viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario della "domanda di pagamento" e della seguente documentazione:

- fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di durata corrispondente al periodo previsto per la realizzazione dell'investimento a favore dell'Organismo Pagatore di importo pari all'anticipazione concessa utilizzando lo schema fac-simile predisposto dallo stesso Organismo Pagatore. Le garanzie fideiussorie dovranno essere stipulate con istituti bancari o con imprese di assicurazione autorizzate dall'Organismo Pagatore sulla base degli elenchi che lo stesso renderà noti;
- sottoscrizione per accettazione del provvedimento di concessione dal soggetto beneficiario interessato.

L'anticipo può essere richiesto entro e non oltre 60 giorni dalla data di ricezione da parte del beneficiario della comunicazione di concessione del contributo. L'amministrazione concluderà il procedimento di liquidazione nei successivi 60 giorni. Termini differenti sono possibili ove contenuti nella comunicazione di concessione del contributo. I controlli amministrativi per l'autorizzazione della concessione degli anticipi sono effettuati sul 100% delle richieste pervenute. Lo svincolo delle garanzie fideiussorie sarà disposto dall'Organismo Pagatore previo nulla osta da parte del Dipartimento Agricoltura.

Stato di avanzamento (sal)

L'erogazione di stato di avanzamento in corso d'opera per lavori parzialmente eseguiti viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario di una "domanda di pagamento", corredata dalla seguente documentazione:

- dichiarazione sullo stato di avanzamento dei lavori a firma del direttore dei lavori ove pertinente;
- elaborati progettuali dei lavori eseguiti (elaborati grafici, relazione, computo metrico, quadro economico)
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti almeno gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- titoli di spesa: fatture o documentazione probatoria equivalente;
- documentazione di pagamento: bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali ecc. e relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori;
- per le prestazioni d'opera a titolo gratuito (nell'ambito dei contributi in natura ove consentiti), certificazione redatta da un tecnico qualificato, terzo rispetto al beneficiario. Tale certificazione deve contenere il valore della prestazione non retribuita, determinato sulla base del tempo impiegato e del relativo costo orario. Le prestazioni d'opera di cui trattasi sono: attività di ricerca nonché professionali; operazioni di carattere agronomico e forestale eseguite direttamente dall'imprenditore e/o dai suoi familiari;
- per le spese per le quali è possibile richiedere il sostegno sulla base di costi standard ai sensi dell'art.67 lettere b) c) d) del Reg (UE) n.1303/2013, nel caso di approvazione da parte della Commissione europea e di indicazione all'interno delle Disposizioni attuative di Misura, le modalità di rendicontazione a cui fare riferimento sono quelle relative alla specifica Misura/Intervento e riportate con apposito documento nell'ambito di tali disposizioni.

Tutte le richieste di erogazione devono essere corredate inoltre da una dichiarazione, resa ai sensi agli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestante in particolare:

- a) la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- b) la regolarità della documentazione prodotta e che essa si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto della specifica domanda di agevolazione;
- c) che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nei locali oggetto del programma allo stato "nuovi di fabbrica" o "usati";

- d) che le spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- e) che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli eventualmente già evidenziati.

Gli stati di avanzamento in corso d'opera possono essere erogati in funzione della spesa sostenuta per l'avanzamento della realizzazione comprovata da fatture e da documenti probatori o da documenti aventi forza probatoria equivalente, per un minimo del 30% del contributo concedibile. Qualora siano stati concessi anticipi del 50% sull'importo totale ammesso, l'importo massimo delle domande di pagamento di SAL è del 50%; in questo caso, in fase di saldo dovrà essere rendicontato l'importo anticipato. Nel caso in cui non siano stati erogati anticipi, l'importo massimo della domanda di pagamento è pari al 90% del contributo concedibile, rideterminato dopo l'aggiudicazione dei lavori nel caso di affidamento in appalto degli stessi. Tale importo è elevabile al 95% nel caso di soggetti pubblici.

Il controllo amministrativo per l'autorizzazione al pagamento dello stato di avanzamento va effettuato sul 100% delle richieste pervenute e prevede la verifica della documentazione presentata e la congruità delle spese dichiarate rispetto allo stato di avanzamento dei lavori.

La Regione si riserva tuttavia di effettuare visite sul luogo ove sono stati realizzati gli interventi per la verifica dello stato effettivo di avanzamento dell'opera.

Saldo

Il pagamento del saldo finale può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture, da documenti probatori e documenti aventi forza probatoria equivalente.

La documentazione da presentare per la rendicontazione finale dei lavori è la seguente:

- certificato di agibilità, ove pertinente;
- nel caso in cui siano state realizzate opere murarie, perizia tecnica, attestante la conformità delle opere stesse alla normativa vigente in materia;
- elaborati progettuali dei lavori eseguiti (elaborati grafici, relazione, computo metrico, quadro economico)
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti almeno gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- titoli di spesa: fatture o documentazione probatoria equivalente;
- documentazione di pagamento: bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali ecc. relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori;

- certificato di regolare esecuzione con specifica osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- per le prestazioni d'opera a titolo gratuito (nell'ambito dei contributi in natura ove consentiti), certificazione redatta da un tecnico qualificato, terzo rispetto al beneficiario. Tale certificazione deve contenere il valore della prestazione non retribuita, determinato sulla base del tempo impiegato e del relativo costo orario. Le prestazioni d'opera di cui trattasi sono: attività di ricerca nonché professionali; operazioni di carattere agronomico e forestale eseguite direttamente dall'imprenditore e/o dai suoi familiari;
- per le spese per le quali è possibile richiedere il sostegno sulla base di costi standard ai sensi dell'art.67 lettere b) c) d) del Reg (UE) n.1303/2013, nel caso di approvazione da parte della Commissione europea e di indicazione all'interno delle Disposizioni attuative di Misura, le modalità di rendicontazione a cui fare riferimento sono quelle relative alla specifica Misura/Intervento e riportate con apposito documento nell'ambito di tali disposizioni.

Tutte le richieste di erogazione devono essere corredate inoltre da una dichiarazione, resa ai sensi agli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestante in particolare:

- a) la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- b) la regolarità della documentazione prodotta e che essa si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto della specifica domanda di agevolazione;
- c) che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nei locali oggetto del programma allo stato "nuovi di fabbrica" o "usati";
- d) che le spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- e) che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli eventualmente già evidenziati.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale corredata della suddetta documentazione tecnica deve essere presentata da parte del beneficiario entro e non oltre i 60 giorni successivi alla scadenza del termine concesso per la realizzazione dei lavori. Il mancato rispetto del termine suddetto, comporterà l'applicazione di una sanzione determinata in base alla normativa regionale su sanzioni e riduzioni e qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo. Nel corso dei 60 giorni successivi al termine per la realizzazione degli interventi possono essere perfezionati gli atti amministrativi previsti dalle norme in materia nonché dalle disposizioni procedurali inerenti alla documentazione a corredo della domanda di pagamento.

L'ufficio istruttore competente, provvede:

- a verificare la conformità delle attività realizzate con quelle previste nell'iniziativa progettuale e a redigere apposito verbale nel quale riportare, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento svolto;
- ad accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con le opere realizzate o con le forniture di beni e servizi dichiarate. I controlli amministrativi per il pagamento del saldo prevedono lo svolgimento di una visita sul luogo ove sono stati realizzati gli interventi, per la verifica della conclusione dei lavori e dell'effettiva realizzazione dell'opera in coerenza con quanto previsto nell'atto di concessione o a quanto autorizzato con varianti in corso d'opera.

La Regione si riserva per investimenti di entità minore o nel caso in cui si ritenga che vi sia un rischio limitato del mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità di non effettuare le visite sul luogo di cui al comma precedente.

Prima del versamento del saldo finale la Regione effettua, in conformità a quanto previsto dalla normativa comunitaria, tutti i controlli amministrativi, anche in situ, finalizzati a verificare la corretta realizzazione dell'investimento.

Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

Se nel corso dei suddetti controlli, il funzionario incaricato rilevi difformità, infrazioni o anomalie, è tenuto a darne comunicazione sia all'Organismo Pagatore nonché al Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione che provvede, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni penali e amministrative, a notificare all'inadempiente l'infrazione rilevata. Nel termine perentorio di 30 giorni dal ricevimento della notifica il beneficiario può opporre ricorso presentando, a norma dell'art. 10 della legge 241/90, le proprie contro deduzioni mediante memorie scritte o documenti integrativi al Responsabile del Procedimento.

NORME GENERALI PER L'ESECUZIONE DEL PROGETTO

Nel caso di sovvenzioni, per rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi approvati, le spese potranno essere sostenute utilizzando esclusivamente conti bancari o postali intestati (o cointestati) al capofila beneficiario ovvero ai partner secondo la rispettiva quota di attività per come prevista in progetto. Non sono pertanto ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

Nel caso particolare di pagamento di una fornitura tramite finanziaria o istituto bancario, la spesa si considera sostenuta direttamente dal beneficiario, ancorché l'importo non sia transitato sul suo conto corrente, ma sia direttamente trasmesso dall'istituto che eroga il prestito al fornitore del bene oggetto del contributo, unicamente qualora nel contratto di finanziamento si riscontrino le seguenti condizioni:

- 1) l'ordine di pagamento nei confronti del fornitore è dato dal beneficiario stesso alla banca erogatrice del prestito;

2) il bene risulta di proprietà del beneficiario e nessun privilegio speciale ex art. 46 viene istituito sul bene medesimo oggetto dell'acquisto cui è espressamente finalizzato il prestito, ma unicamente il privilegio legale (ex art. 44 DLgs 385/93) sui beni aziendali.

Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, utilizza le seguenti modalità:

- a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.
- b) Assegno. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e, possibilmente, la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- c) Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- e) Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).

g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

h) Nel caso di pagamenti effettuati da enti pubblici, il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria.

i) Il pagamento in contanti non è consentito

Con particolare riferimento all'IVA e altre imposte e tasse, in base a quanto previsto dall'art. 69 comma 3, lettera c del Reg (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a contributo dei fondi SIE, salvo i casi in cui non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA.

L'IVA che non sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale

In fase di controllo, occorre verificare le fatture e/o la documentazione contabile equivalente, sulle quali è necessario apporre un timbro che riporti il riferimento al pertinente programma o regime di aiuto.

Sull'originale di tali documenti, ai fini del loro annullamento, deve essere apposto specifico timbro o la dicitura *“Fattura pagata con il concorso delle risorse FEASR – PSR Calabria 2014-2020. Misura/e.....”*. Nel caso di riconoscimento di quota parte dell'importo totale del giustificativo, va specificato l'ammontare della spesa finanziata.

Per le operazioni finanziate, il beneficiario (capofila e partner), è tenuto obbligatoriamente all'apertura di un apposito conto corrente bancario/postale per i movimenti finanziari relativi alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo. Non sono, pertanto, ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

Le spese di apertura e gestione del conto corrente per la movimentazione delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto, sono riconosciute come ammissibili. Non sono invece eleggibili al contributo gli interessi debitori, gli aggi, le spese e le perdite su cambio ed altri oneri meramente finanziari.

DECORRENZA PER L'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Nel rispetto dell'effetto incentivante assegnato ai contributi pubblici, sono considerate ammissibili (vale a dire selezionabili per il contributo comunitario) le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda di sostegno, salvo eccezioni espressamente previste.

Per quanto inerente alle tipologie di spesa ed ai criteri da utilizzare per la valutazione di ammissibilità delle spese si rimanda all'allegato documento "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020".

TEMPI DI ESECUZIONE

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati è previsto specificamente nelle disposizioni attuative della misura/intervento a decorrere dalla data di restituzione del provvedimento di concessione del contributo firmato per accettazione.

VARIAZIONI AL PROGETTO

In linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo le varianti, anche per evitare una forma di concorrenza sleale rispetto ai progetti non selezionati.

Con riferimento alla singola operazione finanziata, sono considerate variazioni al progetto:

- cambio del beneficiario e modifiche al partenariato;
- cambio della sede dell'investimento;
- modifiche tecniche sostanziali alle operazioni approvate e/o al quadro economico originario;
- adeguamenti tecnici alle operazioni approvate e/o al quadro economico originario.

Le diverse tipologie di variazione sono soggette a distinte procedure amministrative ed a specifici adempimenti da parte dei beneficiari, come descritto nei sotto-paragrafi successivi.

Tutte le variazioni, inoltre, devono rispettare determinate condizioni di ammissibilità che saranno valutate, a seconda dei casi, in fase di autorizzazione della variazione o di controllo sulla relativa domanda di pagamento. In particolare, le variazioni sono ammissibili quando:

- sono coerenti con gli obiettivi e le finalità della Misura;
- non comportano variazioni diminutive del punteggio attribuito all'operazione in sede di graduatoria definitiva;
- non compromettono l'organicità e la funzionalità complessiva dell'intervento;
- sono conformi a tutte le disposizioni procedurali ed attuative del bando;
- sono conformi a tutte le norme vigenti in materia di edilizia, urbanistica ed ambiente;

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti nella variazione al progetto potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della formale approvazione della stessa. La realizzazione della variazione non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variazione, a carico del beneficiario.

Disposizioni procedurali bis trattamento domande di sostegno

L'amministrazione si determinerà nei successivi 60 giorni dalla richiesta di variante.

La realizzazione di una variazione non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variazione, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo, non interessate al progetto di variazione. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

Cambio beneficiario e modifiche al partenariato

Dopo la concessione dell'aiuto, nel periodo di esecuzione dell'impegno, al beneficiario (cedente) può subentrare un altro soggetto (cessionario) a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione di azienda, purché questo sottoscriva, con le medesime modalità del cedente, le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto richiedente in sede di domanda.

Gli uffici regionali verificano, con riferimento al nuovo soggetto, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità (ivi compresi i criteri di selezione), e nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni, decreta il subentro e lo comunica, a mezzo Pec, alle parti interessate. In questo caso, prima della formalizzazione del subentro, il cedente è tenuto a rendicontare le spese ammissibili sostenute durante il periodo in cui risulta titolare del provvedimento di concessione del contributo. In deroga a quanto disposto dal paragrafo 6.3 delle presenti disposizioni procedurali, la rendicontazione dovrà essere presentata anche se di importo inferiore al 30% del contributo.

Qualora, invece si accerti il difetto dei requisiti la Regione comunica, con raccomandata a mezzo Pec, al cessionario la reiezione della richiesta di subentro e le modalità per attivare l'eventuale ricorso e al cedente l'avvio della procedura di revoca.

Nel corso del progetto, il partenariato può subire modifiche a seguito di esclusione, recesso o sostituzione di uno o più partner. Con la firma dell'impegno a cooperare e/o dell'accordo di cooperazione, i partner concordano in merito alle modalità di attivazione ed alle condizioni necessarie per ciascuna di queste fattispecie.

In ogni caso, i recessi, le proposte di esclusione e, nei casi previsti, di sostituzione devono essere comunicati tempestivamente alla Regione e, ove pertinente, al capofila del progetto di cooperazione.

Le modifiche alla composizione del partenariato determinano sempre una valutazione, da parte della Regione, relativa al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di punteggio ed al rispetto degli obiettivi del progetto di cooperazione. In esito a questa valutazione, le modifiche alla composizione del partenariato possono essere respinte e/o determinare l'applicazione di sanzioni o la revoca del contributo assegnato a singoli beneficiari o all'intero progetto.

Cambio della sede dell'investimento

Le variazioni relative al cambio della sede dell'investimento devono essere preventivamente richieste alla struttura competente per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi propedeutici al rilascio dell'autorizzazione.

Allo stesso modo, qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario, il beneficiario medesimo ne deve fare preventiva richiesta - motivando in maniera dettagliata lo spostamento - agli uffici regionali che possono o meno autorizzare lo spostamento.

Variazioni tecniche e/o economiche sostanziali al progetto

Le variazioni che hanno per oggetto modifiche tecniche al progetto approvato e/o modifiche alle categorie di spesa del quadro economico (es. opere murarie, acquisto attrezzature, acquisto macchinari, sistemazioni esterne, ecc...) devono essere sottoposte alla preventiva autorizzazione degli uffici istruttori regionali e devono essere contenute **entro il limite massimo del 30%** dell'importo complessivo approvato in fase di concessione del contributo.

Non potranno essere presentate varianti ai progetti che non risultino, contestualmente, aver realizzato un avanzamento fisico pari, almeno, al 35% dell'intero investimento

Il beneficiario titolare dell'investimento, contestualmente alla richiesta di variazione al progetto, dovrà produrre:

- Relazione tecnica esplicativa delle modifiche apportate redatta e asseverata da Tecnico abilitato;
- Quadro economico comparativo, distinto per categorie di spesa, del progetto originario e con variazione;
- Autodichiarazione rilasciata dal beneficiario ed asseverata da un tecnico abilitato, relativa al mantenimento del punteggio attribuito nella graduatoria definitiva dall'amministrazione regionale;
- Elaborati grafici di dettaglio;
- Computo Metrico modificato, riferito ai prezzi regionali utilizzati e/o corredato di tre preventivi per ciascuna voce oggetto di variazione;
- Eventuali Autorizzazioni/ Permessi.

Gli uffici istruttori preposti all'autorizzazione della variazione al progetto, verificheranno la sussistenza dei requisiti di ammissibilità della variazione.

Adeguamenti tecnici e/o economici al progetto

Gli adeguamenti di **importo inferiore o uguale al 10%** del totale dell'investimento approvato possono essere effettuate dal beneficiario previa comunicazione, a mezzo PEC, agli uffici regionali competenti. La variazione si considererà automaticamente concessa e la verifica di tutti i requisiti di ammissibilità della variazione sarà effettuata a posteriori in sede di controllo amministrativo e/o in loco della domanda di pagamento se, trascorso il termine di giorni 30 dall'acquisizione al protocollo regionale della suddetta comunicazione, non risulti effettuata richiesta integrativa di documentazione o informazioni da parte del competente ufficio Regionale.

Nel qual caso, il beneficiario dovrà fornire quanto richiesto ed attendere la formale approvazione da parte dell'ufficio richiedente

Inoltre, devono essere comunicati agli uffici Regionali competenti, le variazioni dei fornitori e /o dei beni, che comportano la sostituzione del preventivo inizialmente posto a base dell'istruttoria, quand'anche ciò non comporti un aumento della spesa.

In sede di verifica finale dell'investimento, tale variazione sarà adeguatamente valutata dai controllori incaricati.

PROROGHE

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronoprogramma degli interventi, nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, che non dovrà essere in ogni caso inferiore al 30% dell'investimento complessivo, dovranno essere comunicate alla Struttura competente del Dipartimento. Questo accerta e verifica le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario e concede o meno la proroga per la ultimazione dei lavori. L'ufficio istruttore, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica la decisione adottata contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento dei lavori; in caso di rigetto i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

La concessione della proroga è sempre subordinata ad un controllo amministrativo che riguarderà:

- 1) la scadenza della garanzia fideiussoria ed eventuale aggiornamento della stessa al nuovo termine richiesto con la proroga;
- 2) la sussistenza, debitamente documentata, delle cause e delle motivazioni, che hanno determinato la richiesta di proroga;
- 3) il rispetto della tempistica massima, prevista anche ai sensi delle disposizioni attuative della misura di pertinenza e dal PSR 2014-2020 per la realizzazione del progetto;

CAUSE DI FORZA MAGGIORE

È consentito il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per quella parte dell'operazione che è stata realizzata, senza applicazione di alcuna riduzione o sanzione, solo "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" come disciplinato dall'art. 4 reg. UE 640/2014

- a) il decesso del beneficiario;
- b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali devono essere notificati tempestivamente per iscritto dal beneficiario o dal suo rappresentante alla Regione entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui il beneficiario o il rappresentante stesso è in grado di provvedervi, unitamente alle relative prove richieste dall'autorità competente.

Per la causa di forza maggiore relativa alla "incapacità professionale di lunga durata del beneficiario" il beneficiario deve produrre certificato medico rilasciato da una struttura pubblica da cui si rilevi l'inabilità al lavoro di carattere permanente.

RECESSO – RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più misure e/o azioni e/o tipologie d'intervento per le quali è stata presentata una richiesta di contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al competente ufficio istruttore.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. Il recesso comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali, ad esclusione di cause di forza maggiore indicate dalle presenti disposizioni.

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

L'allegato III del Reg. 808/2014 dispone che i beneficiari mettano in atto specifiche azioni di informazione e di pubblicità. In particolare:

- l'emblema dell'Unione;
- un riferimento al sostegno da parte del FEASR,

Disposizioni procedurali bis trattamento domande di sostegno

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR:

- a) fornendo, sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c) che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 10 000 EUR, e in funzione dell'operazione sovvenzionata (ad esempio per le operazioni di cui all'articolo 20 sul rinnovamento dei villaggi o per i progetti Leader), almeno un poster con informazioni sull'operazione (formato minimo A3), che evidenzia il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio. Se un'operazione nell'ambito di un PSR comporta un investimento (ad esempio, in un'azienda agricola o alimentare) il cui sostegno pubblico totale supera 50 000 EUR, il beneficiario espone una targa informativa contenente indicazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. Una targa informativa deve essere affissa anche presso le sedi dei gruppi di azione locale finanziati da Leader;
- c) esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo supera 500 000 EUR.

Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

- il sostegno pubblico complessivo per l'intervento supera 500 000 EUR;
- l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

Il cartellone indica il nome e il principale obiettivo dell'operazione e mette in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione.

I cartelloni, i poster, le targhe e i siti web recano una descrizione del progetto/dell'intervento e gli elementi di cui alla parte 2, punto 1. Queste informazioni occupano almeno il 25 % dello spazio del cartellone, della targa o della pagina web. Caratteristiche tecniche delle azioni informative e pubblicitarie

LOGO E SLOGAN

Ogni azione informativa e pubblicitaria presenta i seguenti elementi:

- a) l'emblema dell'Unione conforme agli standard grafici quali presentati sul sito http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_en.htm, unitamente alla seguente indicazione del ruolo dell'Unione:

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»;

Le spese relative alle suddette azioni informative e pubblicitarie costituiscono parte integrante dell'operazione e sono pertanto eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

L'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 stabilisce, inoltre, che i dati che riguardano il beneficiario saranno pubblicati in conformità e che tali dati possono essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

INFORMATIVA ANTIMAFIA

In caso di concessione di contributi di entità superiore a € 150.000,00, la Regione Calabria, ai sensi dell'art. 83 D.lgs. n. 159/2011 procederà, previa richiesta al beneficiario di tutta la documentazione necessaria, ad acquisire l'informazione antimafia di cui all'art. 91 D.lgs. 159/2011.

MONITORAGGIO

È fatto obbligo a tutti i beneficiari di fornire i dati di monitoraggio e valutazione attraverso le risposte ai questionari che periodicamente il Dipartimento invierà loro. A tal fine saranno possibili sopralluoghi e interviste anche in loco. Il beneficiario dovrà quindi consentire l'accesso in azienda e fornire la propria disponibilità ad incontrare i rilevatori delegati dal Dipartimento. Qualora il beneficiario non ottempererà a tale obbligo il Dipartimento si riserva di avviare la procedura di revoca dei contributi concessi.

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto inerente alla presentazione e gestione delle domande di aiuto e di pagamento e, in particolar modo, per le attività afferenti la tenuta e la logistica della documentazione di progetto, il Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari si riserva di stipulare specifico accordo con i Centri di Assistenza Agricola (CAA) allo scopo di massimizzare il livello di efficacia dell'azione amministrativa su base territoriale. Informazioni e modalità procedurali relative a tali attività saranno prontamente comunicate a tutti gli interessati mediante pubblicazione sul sito del programma.





REGIONE CALABRIA

Dipartimento agricoltura e Risorse Agroalimentari
Autorità di Gestione PSR 2014-2020



PROT. DEL
63521 21 FEB. 2018

Dipartimento Agricoltura e Risorse
Agroalimentari
Dirigente Settore 7
Dott. Domenico Modaffari
SEDE

Oggetto: Parere di coerenza programmatica - Nota n. 62487 del 20/02/2018.

Con riferimento alla nota di cui all'oggetto, relativa alla richiesta di parere sulla proposta di decreto avente per oggetto: "PSR Calabria 2014-2020 –Reg.(UE) n. 1305/2013 - Domande di adesione alla Misura 16 - Cooperazione - Intervento 16.02.01 "Sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale". - Annualità 2017 – Proroga termini e integrazioni", con la presente si rilascia parere favorevole di coerenza programmatica.

Alessandro Zanfino
Autorità di Gestione PSR 2014-2020